

COMUNE DI MOLITERNO
Provincia (PZ)

**RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE
2015**



PIAZZA VITT. VENETO
ragioneria.moliterno@tiscali.it

INTRODUZIONE

Il bilancio di previsione è il documento di programmazione e controllo dell'Ente; deve assolvere contemporaneamente le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, economico-finanziario ed informativo, nonché esprimere con chiarezza e precisione gli obiettivi, il fabbisogno finanziario e la sostenibilità dello stesso.

Il Bilancio che andiamo a proporre si caratterizza per i seguenti obiettivi prioritari: mantenimento della qualità dei servizi sociali, educativi, sanitari; realizzazione di un significativo piano degli investimenti per la cura e la manutenzione del territorio e per contribuire alla ripresa economica.

Anche il 2015 sarà un anno difficile per l'economia nazionale e regionale. Lo Stato sempre più delega ai Comuni di reperire risorse che inevitabilmente le deve chiedere ai propri cittadini. Molte sono le problematiche che attanagliano la nostra società: le aziende che chiudono, l'allargamento della fascia di povertà., la perdita di acquisto delle famiglie, il drammatico dato della disoccupazione(in particolar modo giovanile).

Uno scenario così difficile, costituisce una sfida per la nostra Amministrazione: questo Bilancio di Previsione sarà il nostro strumento principale per la Programmazione. Il bilancio deve costituire una guida e una mappa per noi in questo cammino difficile. E' di rilievo ricordare, al riguardo, che la bilancio di previsione non è assegnata solo una funzione programmatoria(budget).

Il Bilancio di previsione è il documento centrale del ciclo di programmazione e controllo dell'Ente; deve assolvere contemporaneamente le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, economico-finanziario ed informativo, nonché esprimere con chiarezza e precisione gli obiettivi, il fabbisogno finanziario e la sostenibilità dello stesso.

Il Bilancio che andiamo a proporre si caratterizza per i seguenti obiettivi prioritari: massimo contenimento possibile della pressione fiscale, massima equità del prelievo, sostegno alle imprese locali, interventi sullo stato sociale per tutelare le famiglie in difficoltà a causa della crisi economica, mantenimento della qualità dei servizi sociali, educativi, sanitari, realizzazione di un significativo piano degli investimenti per la cura e la manutenzione del territorio e per contribuire alla ripresa economica. Accanto a ciò risultano fondamentali la riduzione della spesa, evitando i tagli lineari e avviando un'opera di razionalizzazione e la realizzazione di un significativo piano degli investimenti. Restano invariate le rette delle tariffe dei servizi.

Il Servizio finanziario, di concerto con i Responsabili di Settore, ha provveduto alla stesura del documento previsionale in base alle indicazioni fornite dall'Organo Politico.

Il 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali. Si dovrebbe completare così, per gli enti territoriali, il grande processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici avviato nel 2009 e seguito dei decreti legislativi n. 118/2011 e n. 126/2014 che dovrebbe rendere i bilanci degli enti locali omogenei che dovrebbe rendere i bilanci degli enti locali omogenei e confrontabili tra loro, e che obbligherà gli enti locali a procedere alla modifica delle proprie scritture contabili, e soprattutto, a un cambio di mentalità contabile. Gli effetti di tale riforma si dovrebbero tradurre in:

- una maggiore conoscenza dei debiti effettivi degli enti territoriali;*
- una maggiore pulizia nei bilanci mediante la consistente riduzione dei residui;*
- introduzione del bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate;*
- adozione della contabilità economica-patrimoniale,anticipando l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.*

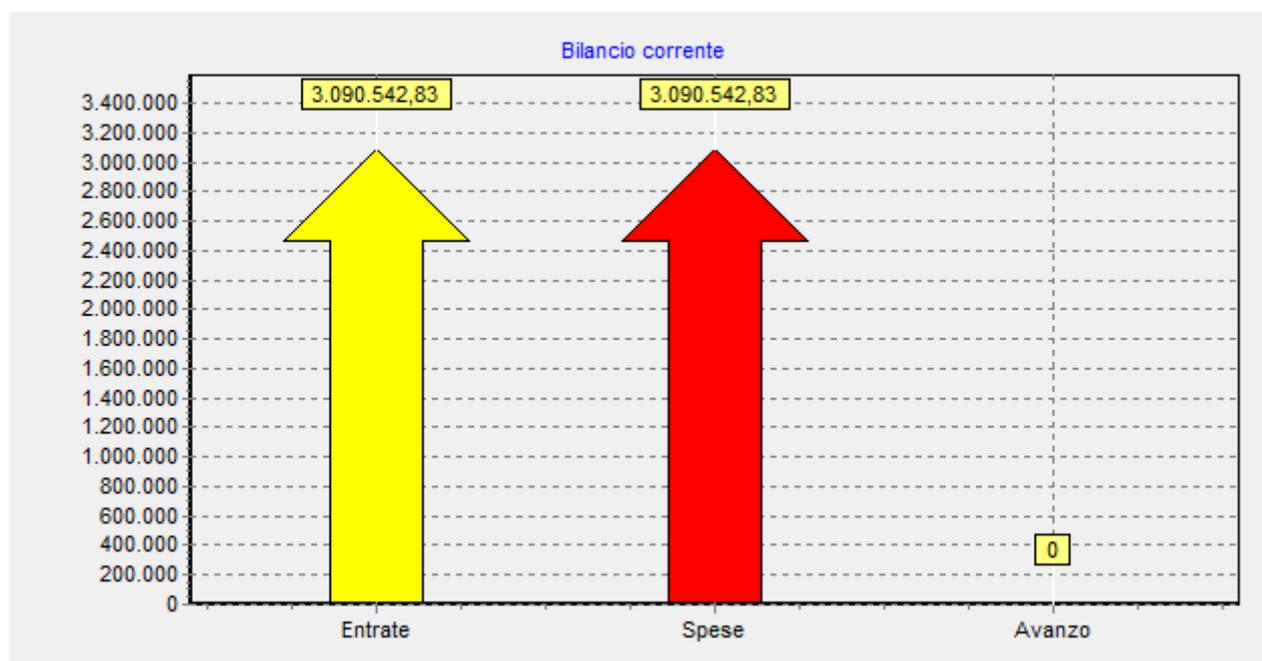
L'avvio a regime costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorirà il coordinamento delle Amministrazioni Pubbliche, il consolidamento dei loro conti anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

SITUAZIONE RIASSUNTIVA		
	PARZIALE	TOTALE
Avanzo di amministrazione	104.955,38	
Titolo I	1.904.229,74	
Titolo II	545.389,42	
Titolo III	535.968,29	
Titolo IV	3.458.061,64	
Titolo V	216.869,87	
Titolo VI	809.076,00	
TOTALE ENTRATE		7.574.550,34
Disavanzo di amministrazione	0	
Titolo I	2.881.025,65	
Titolo II	3.668.061,64	
Titolo III	216.387,05	
Titolo IV	809.076,00	
TOTALE SPESE		7.574.550,34

L'avanzo di amministrazione scaturito dal conto del bilancio 2014 e dal riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 è il seguente:

AVANZO APPLICATO AL BILANCIO	
AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	104.955,38
AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI	0
TOTALE	104.955,38

BILANCIO CORRENTE



Per esercitare in pieno le prerogative connesse alla pianificazione dell'attività dell'Ente, la fase di programmazione è collocata in un preciso momento temporale che precede l'inizio dell'esercizio.

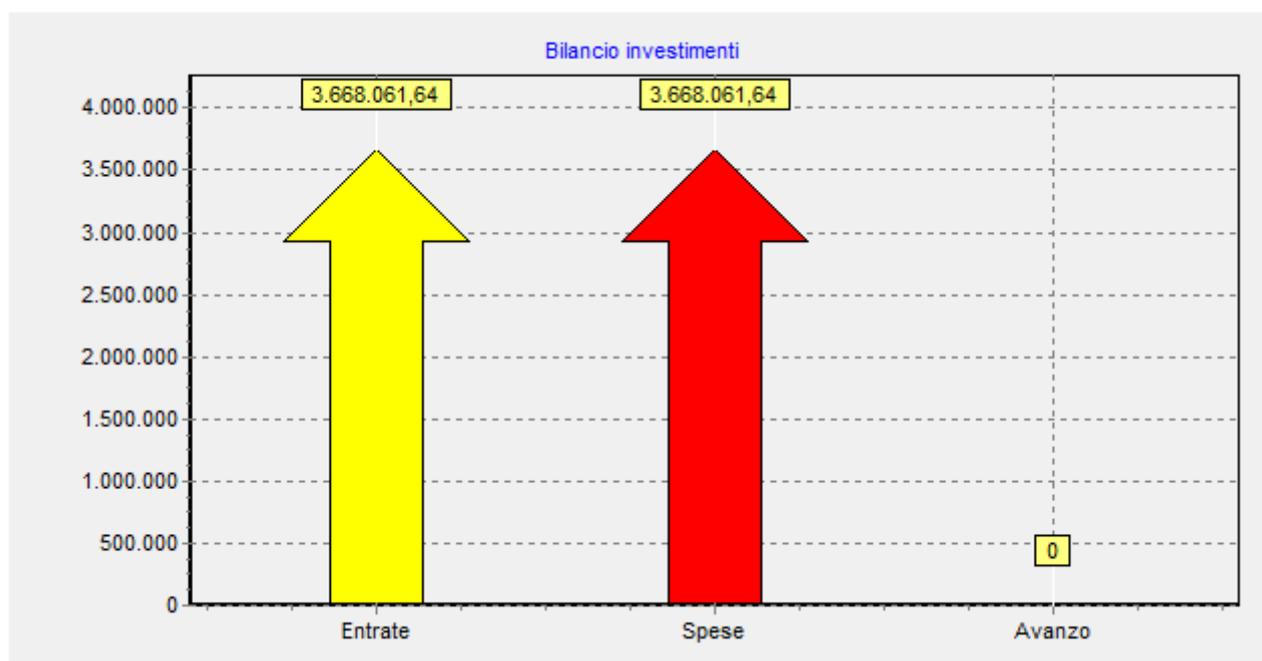
Il bilancio comunale deve rispettare fedelmente taluni principi che rispondono alle esigenze di una struttura pubblica che opera per il bene della propria collettività. Il principale documento di programmazione dovrà pertanto fornire un'immagine veritiera della situazione finanziaria in cui viene ad operare l'ente, con la conseguenza che il bilancio sarà redatto osservando i principi dell'unità, universalità, integrità, veridicità pareggio finanziario e pubblicità.

All'interno del bilancio vengono pertanto indicati gli stanziamenti destinati al pagamento degli stipendi insieme agli oneri riflessi; acquisto di beni di uso non durevole; pagamento imposte e tasse; rimborso delle annualità in scadenza dei mutui; oneri straordinari di gestione. Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente e le stesse sono dimensionate in base alle risorse disponibili rappresentate da entrate tributarie, trasferimento dello Stato, regione ed altri enti, entrate extratributarie.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

<u>ENTRATE</u>		SOMME PREVISTE
Titolo I - Entrate tributarie	(+)	1.904.229,74
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti	(+)	545.389,42
Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	535.968,29
Totale		2.985.587,45
Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti o per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(+)	104.955,38
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(+)	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(+)	0
Mutui per debiti fuori bilancio	(+)	0
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione	(+)	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali (L.350/03)	(+)	0
Entrate diverse destinate a spese correnti	(+)	0
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(+)	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali (L.311/04)	(+)	0
Altre entrate utilizzate per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0
Totale bilancio corrente ENTRATE		3.090.542,83
<u>USCITE</u>		
Titolo I - Spese correnti	(+)	2.881.025,65
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	(+)	216.387,05
Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	6.869,87
Rimborso finanziamenti a breve termine	(-)	0
Totale		3.090.542,83
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0
Totale bilancio corrente USCITE		3.090.542,83
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE		0

BILANCIO INVESTIMENTI



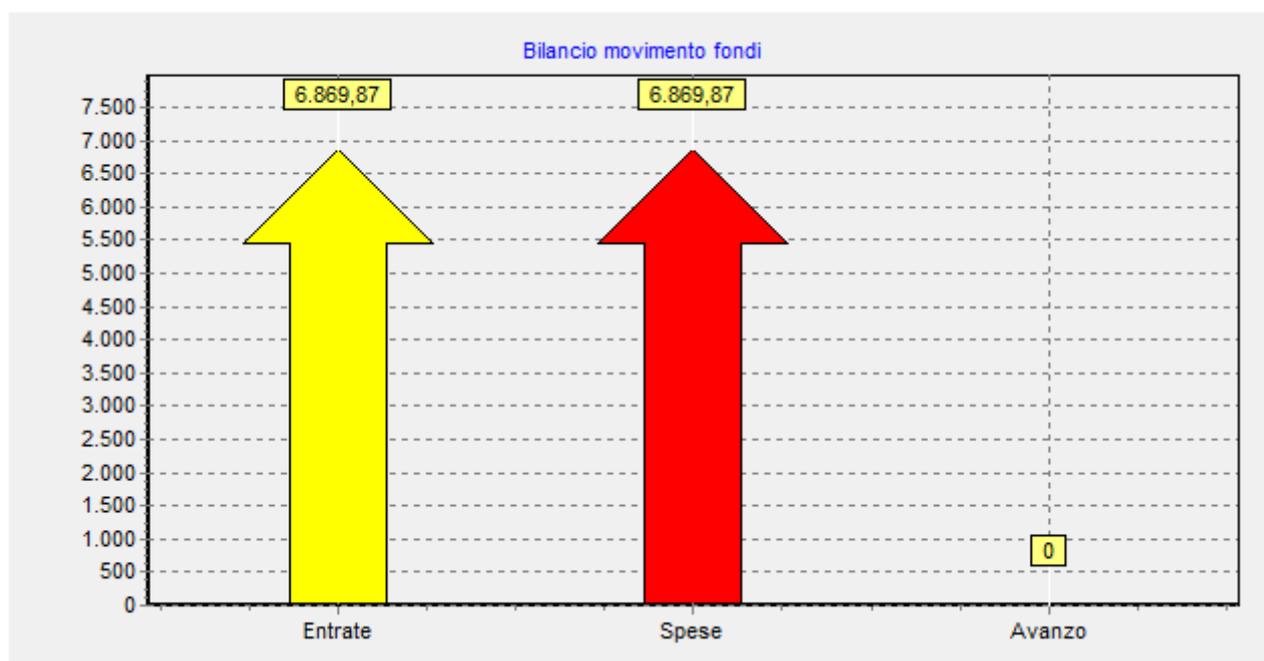
Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie di competenza dell'esercizio sono anche destinate ad acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tale da garantire un'efficace erogazione di servizi.

Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

<u>ENTRATE</u>		SOMME PREVISTE
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale	(+)	3.458.061,64
Riscossione di crediti	(-)	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(-)	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(-)	0
Alienazione patrimonio per riequilibrio della gestione	(-)	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali (L.350/03)	(-)	0
Entrate diverse destinate a spese correnti	(-)	0
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(-)	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali (L.311/04)	(-)	0
Altre entrate utilizzate per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(-)	0
Totale		3.458.061,64
Titolo V - Entrate da accensione di prestiti	(+)	216.869,87
Anticipazioni di cassa	(-)	6.869,87
Finanziamenti a breve termine	(-)	0
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(-)	0
Totale		210.000,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti	(+)	0
Totale		0
Totale bilancio investimenti ENTRATE		3.668.061,64
<u>USCITE</u>		
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	3.668.061,64
Concessione di crediti	(-)	0
Totale bilancio investimenti USCITE		3.668.061,64
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI		0

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI



Il bilancio di competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione e nell'utilizzo di servizi(bilancio corrente) o nella realizzazione o nell'acquisto di beni di uso durevole(bilancio investimenti). Si producono abitualmente anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse dell'Amministrazione, per cui la loro presenza rende poco agevole l'interpretazione del bilancio. Proprio per il fatto che siamo in presenza di movimento di fondi, le posizioni creditorie e debitorie tendono in questo caso a compensarsi.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		
<u>ENTRATE</u>		SOMME PREVISTE
Riscossione di crediti	(+)	0
Anticipazioni di cassa	(+)	6.869,87
Finanziamenti a breve termine	(+)	0
Totale bilancio movimento fondi ENTRATE		6.869,87
Rimborso per anticipazioni di cassa	(+)	6.869,87
Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0
Concessione di crediti	(+)	0
Totale bilancio movimento fondi USCITE		6.869,87
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0

EQUILIBRIO DEL BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	
<u>ENTRATE</u>	809.076,00
<u>USCITE</u>	809.076,00
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	0

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto terzi, che nel precedente ordinamento finanziario e contabile assumevano la denominazione di "partite di giro". Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del Comune, trattandosi di poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente per conto di soggetti esterni.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe.

Per l'esercizio finanziario 2015 l'Amministrazione in considerazione della precaria situazione finanziaria venutasi a determinare nel corso degli anni (l'anticipazione di tesoreria è diventata, purtroppo, un fatto che riveste carattere dell'ordinarietà), ha inteso contrarre la spesa e, reperire nuova linfa per il bilancio comunale.

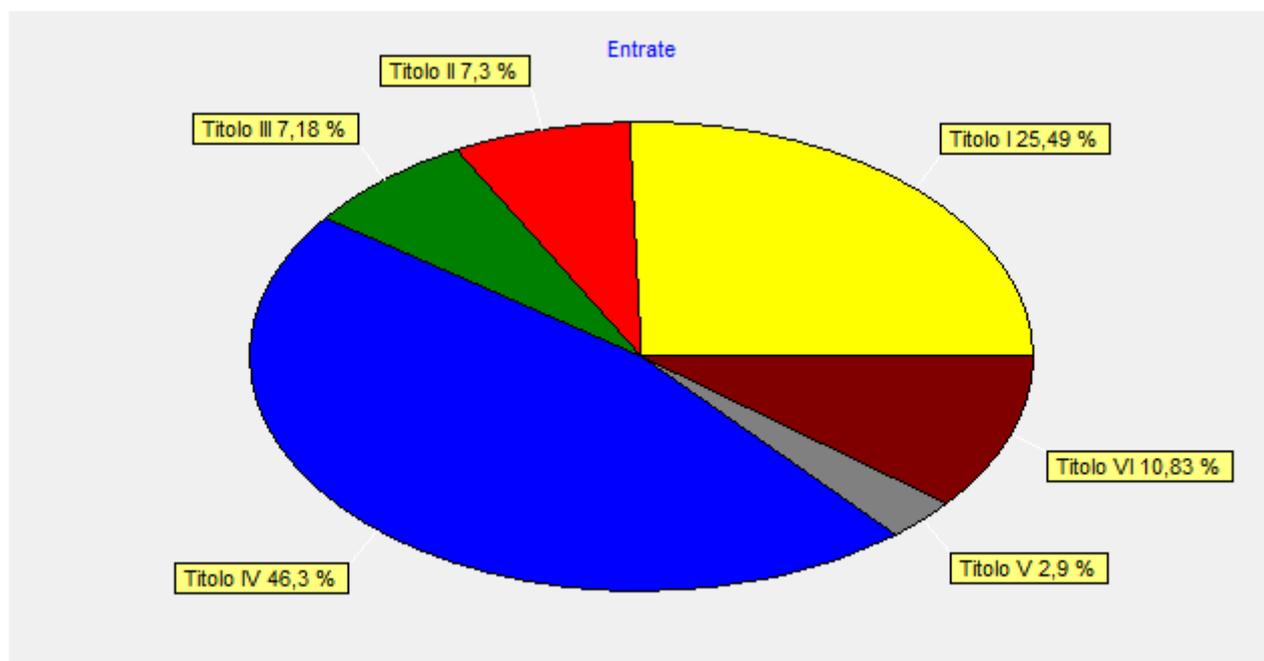
Nel Bilancio di previsione 2015, sono state iscritte solo ed esclusivamente quelle poste finanziarie che presentano un'alta probabilità di riscossione e che, non dovrebbero richiedere eccessive lungaggini procedurali e temporali.

Fatta questa breve analisi, si passa ad un esame più rilevante delle entrate correnti.

Il quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza stanziare nel bilancio di previsione e raggruppate in titoli.

ANALISI DELLE ENTRATE

	Accertamenti 2013	Previsioni definitive 2014	PREVISIONI 2015	
				%
Titolo I - Entrate Tributarie	1.916.726,31	1.991.234,05	1.904.229,74	25,49
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	607.486,09	545.432,99	545.389,42	7,30
Titolo III - Entrate extratributarie	396.023,70	347.927,98	535.968,29	7,18
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti	2.148.902,04	8.183.268,45	3.458.061,64	46,30
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	576.180,11	1.167.619,44	216.869,87	2,90
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	366.128,01	709.076,00	809.076,00	10,83
TOTALE ENTRATE	6.011.446,26	12.944.558,91	7.469.594,96	100



Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e

destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

INDICATORI FINANZIARI			
Autonomia finanziaria	Titolo I+III	2.440.198,03	81,73
	Titolo I+II+III	2.985.587,45	
Pressione finanziaria	Titolo I+II	2.449.619,16	596,60
	Popolazione	4.106	
Autonomia impositiva	Entrate tributarie	1.904.229,74	63,78
	Entrate correnti	2.985.587,45	
Pressione tributaria	Entrate tributarie	1.904.229,74	463,77
	Popolazione	4.106	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	1.904.229,74	78,04
	Titolo I + Titolo III	2.440.198,03	
Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	535.968,29	17,95
	Entrate correnti	2.985.587,45	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	535.968,29	21,96
	Titolo I + Titolo III	2.440.198,03	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	16.432,67	4,00
	Popolazione	4.106	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	16.432,67	0,55
	Entrate correnti	2.985.587,45	
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	446.267,66	108,69
	Popolazione	4.106	

In merito a tali indicatori si osserva:

- *L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.*

- L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

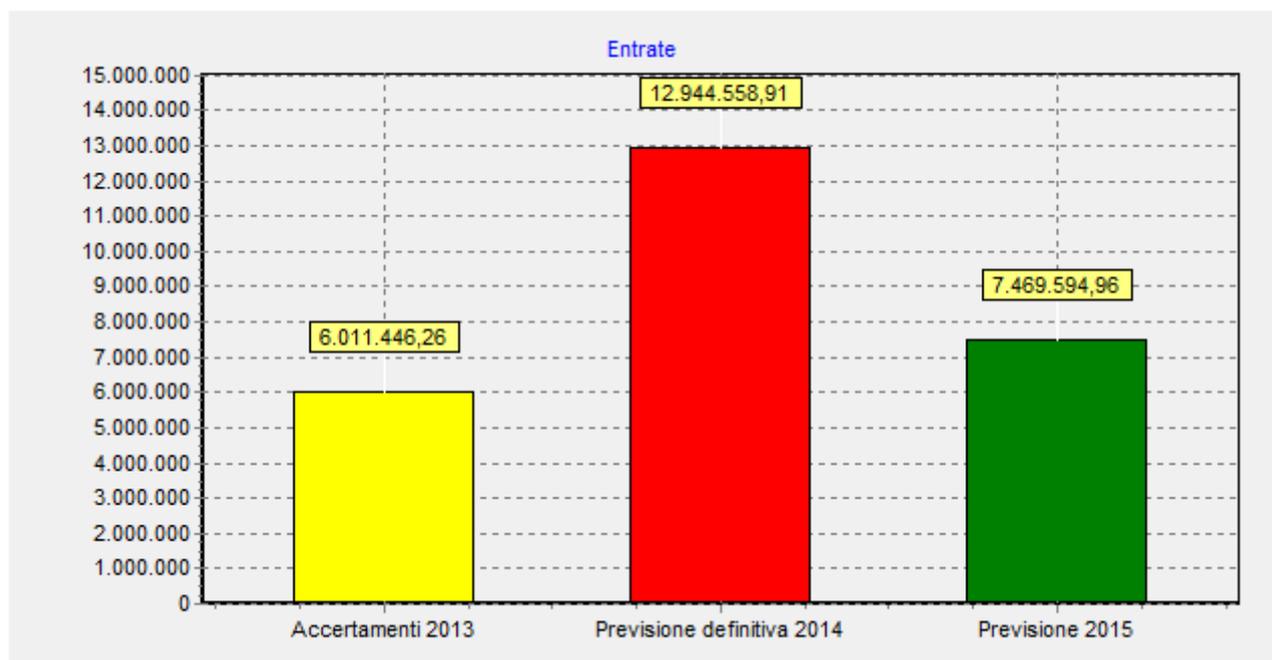
- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione.

- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.

- L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.

- L'indice di intervento regionale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

Gli indicatori offrono in sintesi l'impatto economico e finanziario delle previsioni sul bilancio dell'ente e sugli oneri a carico dei cittadini e offrono dei suggerimenti agli amministratori in quanto permettono la lettura del bilancio in modo chiaro e immediato.



ENTRATE TRIBUTARIE

Sono suddivise in tre categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione: imposte, tasse e tributi speciali.

Fanno parte della categorie imposte:

- l'imposta municipale IMU;*
- Il tributo per la copertura dei costidei servizi indivisibili(TASI);*
- l'imposta sulla pubblicità;*
- l'addizionale comunale sull'IRPEF;*
- l'imposta comunale immobili(ICI) per recupero evasione tributaria.*

Fanno parte della categoria delle tasse:

- la tassa smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI);*
- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;*

La categoria dei tributi speciali è una voce residuale che comprende i diritti sulle pubbliche affissioni e soprattutto il fondo di solidarietà comunale quale voce principale,attualemnte in diminuzione.

Parlando di entrate è importante fare un quadro dei tributi che si è venuto a delineare a seguito dell'istituzione dell'imposta unica (IUC), introdotta dall'art. 1,comma 639 della L. 27/12/2013 n. 147. La nuova imposta si basa su due presupposti impositivi(il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'Imu, di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti(Tari), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

IMU

Dal 2013 l'IMU ha sostituito l'ICI ed il gettito IMU ha subito un incremento rispetto al gettito ICI, anche se di fatto poi tutto il maggior gettito è previsto che sia restituito allo Stato.

Il Comune ha ritenuto riconfermare per l'anno 2015 le aliquote fissate dalla legge, senza applicazione di maggiorazioni. Il gettito previsto è calcolato sulla base della banca dati esistente, con applicazione delle aliquote stabilite. E' infine previsto un introito per liquidazioni ed accertamenti in seguito all'attività di controllo in corso.

Nel 2015 vengono definitivamente esentate dall'IMU le abitazioni principali, ad eccezione di quello di pregio classificate nelle categorie A1,A8 e A9, per le quali si applica una detrazione di 200 euro annue.

Il gettito di competenza dell'esercizio 2015 viene introitato interamente dal Comune, tranne la quota sui fabbricati di categoria D) che, passa integralmente allo Stato.

Nel Comune di Moliterno sono esenti anche i terreni agricoli, salvo successive modifiche di legge.

TARI

Questo nuovo tributo è entrato in vigore nel 2014 che ha sostituito la Tares.

Il gettito della Tari, ha avuto un notevole aumento rispetto alla vecchia Tarsu in quanto il tributo comunale è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree coperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed è corriposto in base a tariffa.

Sono state elaborate le tariffe del tributo comunale da applicare alle utenze domestiche e non domestiche, definite nelle due componenti delle quote fisse e quote variabili, sulla base del piano finanziario e delle banche dati dei contribuenti, finalizzate ad assicurare la copertura integrale dei costi di servizio.

La tariffa non è soggetta ad IVA. Ne consegue che l'IVA pagata sui servizi in appalto non può essere compensata e costituisce costo da coprire con il gettito della tariffa medesima.

TASI

Si tratta di un tributo che attribuisce rilevanza ai servizi prestati dal Comune con una imposta che non solo è a carico dei proprietari degli immobili ma anche degli utilizzatori. Il presupposto della Tasi è il possesso o la detenzione a qualsiasi titoli di fabbricati, compresa l'abitazione principale. Per il 2015 non si prevede alcuna modifica all'aliquota e alle detrazioni applicate.

Recupero di imposte evase per ICI

Per quanto riguarda le attività di accertamento e liquidazione ICI e IMU nel 2015 si ipotizza un gettito pari ad € 8.000,00 in considerazione delle verifiche programmate dall'Ufficio tributi, e in rapporto alle entrate a tale titolo incassate negli anni precedenti. Si deve peraltro constatare come siano aumentate le difficoltà di riscossione. Infatti le procedure di riscossione coattiva si interrompono spesso quando risulta conclamata l'incapienza del contribuente.

Publicità e pubbliche affissioni : con specifico atto della Giunta Comunale, sono state confermate anche per l'anno 2015 le tariffe già in atto, la cui riscossione avviene in modo diretto.

Addizionale comunale IRPEF:

La possibilità di istituire l'addizionale all'IRPEF è prevista dall'art. 1, D.Lgs. n. 3620/98.

L'Amministrazione ai sensi dell'art. 5 del D.L.gs n.23/2011 ,nell'anno 2011 ha aumentato l'aliquota dallo 0,2% allo 0,4%/ annuo, misura confermata anche per il corrente esercizio.

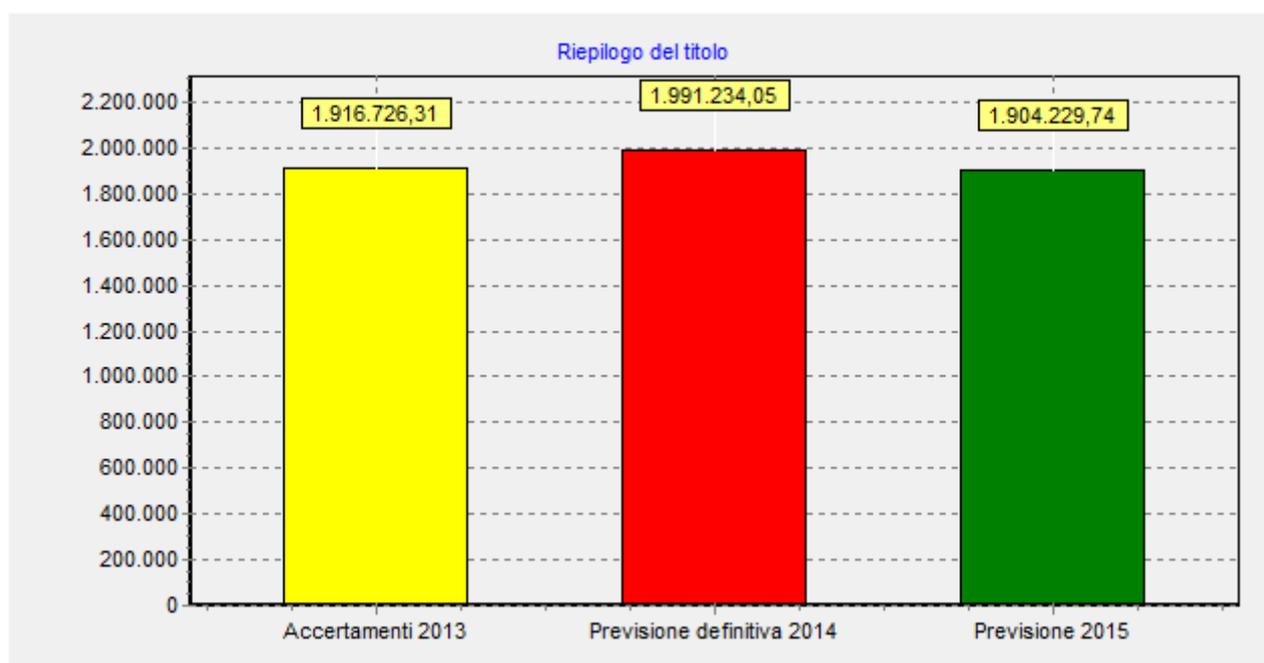
FONDO DI SOLIDARIETA'

Il fondo di solidarietà, previsto dalla legge di stabilità 2014, è tutt'ora soggetto a ulteriori variazioni che ne rendono particolarmente incerta la quantificazione.

Pertanto, ai netto delle compensazioni, il fondo di solidarietà, che pur essendo

collocato contabilmente tra le entrate tributarie è sostanzialmente un trasferimento statale, è pari ad € con un decremento rispetto all'anno 2014 pari ad € 94.985,14

ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE				
	Accertamenti 2013	Previsioni definitive 2014	SOMME PREVISTE 2015	
				%
IMPOSTE	582.018,01	641.191,91	582.869,77	30,61
TASSE	55.000,00	420.172,20	463.132,53	24,32
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	1.279.708,30	929.869,94	858.227,44	45,07
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.916.726,31	1.991.234,05	1.904.229,74	100



La tabella che segue evidenzia il peso pro capite delle imposte di natura locale:

PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE

	Impegni 2013		Previsioni definitive 2014		SOMME PREVISTE 2015	
ENTRATE TRIBUTARIE	1.916.726,31		1.991.234,05		1.904.229,74	
POPOLAZIONE	4.163	460,42	4.106	484,96	4.106	463,77

ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Le previsioni di entrata relative alle funzioni delegate riguardano alcune funzioni in materia soci.

Per molti enti locali, anche in un regime di crescente incremento del grado di autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari dello stato continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. Per decenni gli enti territoriali sono stati regolati da una finanza di tipo derivato, composta cioè da un insieme di risorse erogate dallo Stato ai comuni e province per consentire l'esercizio delle rispettive funzioni d'istituto. A causa della crisi finanziaria che sta investendo l'Europa in generale e l'Italia in particolare, i trasferimenti dello Stato, non costituiscono più un'entrata rilevante per il Comune. Le risorse principali derivano dalle imposte e tasse (IMU - TARI - TASI).

Le sopradette somme sono state iscritte nel progetto di bilancio nelle componenti risorse con relativo stanziamento nella parte di spesa.

Sempre nel titolo II° dell'entrata tra i contributi di altri enti pubblici è stata iscritta la somma di € 27.689,09 quale rimborso da parte del Comune di Viggiano per l'utilizzo della dipendente del Comune di Moliterno, responsabile del Servizio Vigilanza per n. 18 ore settimanali, giusta convenzione stipulata tra i due enti il 19/05/2014 e prorogata al 19/05/2016, giusta delibera di Giunta Comunale n. 30 del 16/04/2015.

Nella norma primaria (D.Lgs.267/2000) sono precisati i tre principi guida che dovrebbero garantire ai comuni, ed in generale a tutti gli enti locali, un volume di risorse di ammontare definito, destinate a finanziare specifiche funzioni svolte dagli enti locali, ripartito secondo criteri trasparenti.

Per quanto riguarda il primo aspetto (ammontare definito di risorse), "ai comuni e alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite" (D.Lgs.267/2000, art.149/2). La destinazione dei fondi risulta chiara in quanto, nella logica del legislatore, "le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili (..)" (D.Lgs.267/2000, art.149/7).

Quanto al secondo aspetto (modalità con cui vengono determinate le quote destinate ad ogni entità comunale), la legge precisa che "(...) i trasferimenti erariali sono ripartiti in base a criteri obiettivi che tengano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri della fiscalità locale. Lo Stato assegna specifici contributi per fronteggiare situazioni eccezionali" (D.Lgs.267/2000, art.149/5-6).

Il Comune, oltre ad erogare servizi al cittadino, opera anche nel campo degli investimenti. Altre norme, quindi, precisano le modalità attraverso le quali la finanza centrale stimola, anche se in modo particolarmente contenuto, gli interventi infrastrutturali che vengono realizzati nell'ambito locale. Infatti, "la legge determina un fondo nazionale ordinario per contribuire ad investimenti degli enti locali destinati alla realizzazione di opere pubbliche di preminente interesse sociale ed economico" (D.Lgs.267/2000, art.149/9).

Analogamente al versante della spesa corrente, anche gli interventi in C/capitale

subiscono l'effetto della perequazione, che sulla base di parametri predefiniti, privilegia l'attribuzione di ulteriori risorse ad enti che si trovano in condizioni socioeconomiche ritenute sfavorevoli. Anche in questo caso, per agevolare il riallineamento degli squilibri, "la legge determina un fondo nazionale speciale per finanziare, con criteri perequativi, gli investimenti destinati alla realizzazione di opere pubbliche unicamente in aree o per situazioni definite dalla legge statale" (D.Lgs.267/2000, art.149/10).

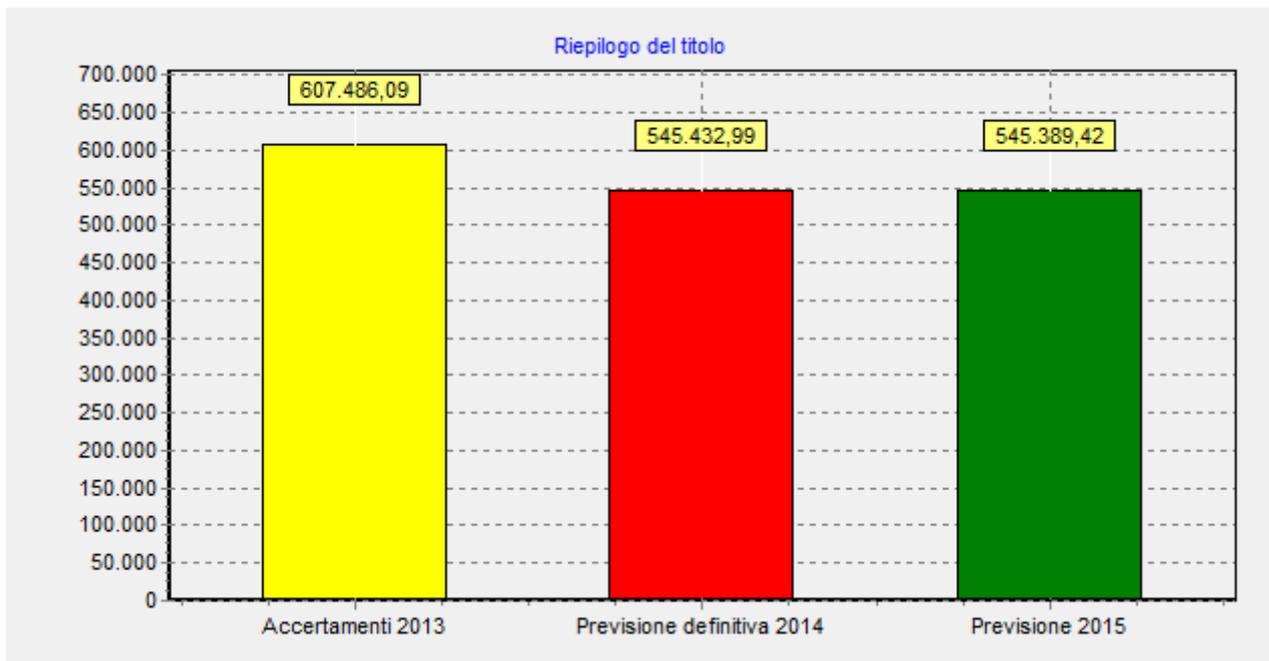
Il legislatore, per stabilizzare il regime dei trasferimenti ancorandolo alle scelte di programmazione nazionale stabilite dalla legge finanziaria (bilancio statale) e favorire così un uso più coordinato delle risorse disponibili, ha inoltre prescritto che "(..) l'ammontare complessivo dei trasferimenti e dei fondi è determinato in base a parametri fissati dalla legge per ciascuno degli anni previsti dal bilancio pluriennale dello Stato e non è riducibile nel triennio (..)" (D.Lgs.267/2000, art.149/11).

Le risorse statali destinate ai Comuni dopo la soppressione dei trasferimenti effettuati dal D.Lgs.vo n.23 del 14/03/2011 sul fisco municipale, si dovranno iscrivere come:

- Fondo di solidarietà-

L'unico trasferimento rimasto è il "Fondo per lo sviluppo degli investimenti", con scopo di continuare a mantenere il finanziamento delle rate dei mutui stipulati dai comuni anteriormente all'entrata in vigore del D.Lgs.504/92; di conseguenza, la consistenza di tale trasferimento, si va progressivamente riducendo a seguito della progressiva estinzione dell'indebitamento pregresso dei comuni.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI				
	Accertamenti 2013	Previsioni definitive 2014	SOMME PREVISTE 2015	
				%
DALLO STATO	45.769,00	23.119,78	16.432,67	3,01
DALLA REGIONE	160.014,92	102.167,95	76.463,78	14,02
DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	389.702,17	345.264,20	369.803,88	67,81
DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	0	0	0	0
DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	12.000,00	74.881,06	82.689,09	15,16
TOTALE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	607.486,09	545.432,99	545.389,42	100



ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Nel Titolo III° delle entrate sono collocate le risorse extratributarie. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore sociale e finanziario dei proventi dei servizi pubblici è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), di servizi a domanda individuale e di servizi produttivi. Le considerazioni di tipo giuridico ed economico che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, sono sviluppate nei capitoli della Relazione che trattano i servizi erogati alla collettività.

I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori di beni del patrimonio disponibile concessi in locazione, mentre il cui valore storico di questi beni è riportato nell'attivo del conto del patrimonio dell'ente.

Come già accennato, è stata reiscritta un' entrata di € 41.000,00 per il servizio lampade votive; alla data odierna la suddetta somma è stata già parzialmente introitata nelle casse comunali .

Sempre all'interno di questa categoria di entrate è collocato pure il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche(COSAP). Non vengono introdotti aumenti alle relative tariffe. Il gettito previsto per l'anno 2015 viene fissato in € 25.000,00. E' stata inoltre assicurata, attraverso il rinnovo del contratto con la Wind e Vodafone, una entrata pari ad € 26.000,00.

Altra posta finanziaria rilevante, riguarda il servizio mensa: trattasi di un servizio esternalizzato, le cui tariffe a carico dell'utenza, non sono state aumentate e che, assicura al bilancio un'entrata di € 56.000,00(contribuzione a carico dell'utenza), con un grado di copertura del 50,31%.

Il trasporto scolastico è esternalizzato; l'Amministrazione introita un' esigua somma pari ad € 10.000,00 derivante dalla contribuzione degli utenti; ciò sta a significare che il servizio viene praticamente finanziato quasi esclusivamente e, con enormi sforzi, dal bilancio comunale; ciò perchè l'Amministrazione non ha inteso ,ove possibile ,gravare ulteriormente la popolazione, cercando di reperire nuove fonti di finanziamento con altre opzioni.

*Sempre in questa categoria risulta la risorsa relativa ai proventi derivanti dalla **violazione della circolazione stradale** che prevede un introito pari a € . 5.000,00 ;*

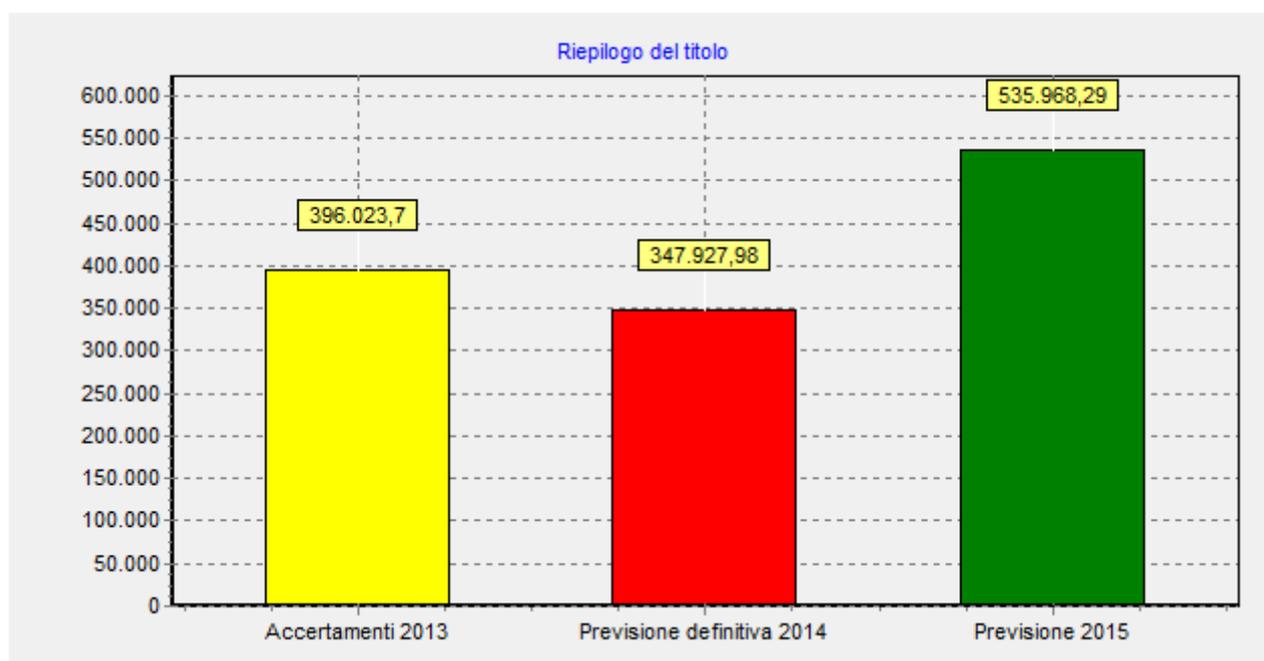
Tali introiti, deriveranno principalmente dall'attività di vigilanza e, vengono finalizzati, secondo quanto previsto dell'art. 208 del D.Lgs. 30.4.1992, n. 285, modificato dalla legge 23.12.2000 n. 388 art. 53, comma 20, per il 50% al miglioramento della circolazione stradale.

Altra rilevante voce collocata in questo titolo proviene dai proventi di taglio boschi da riscuotere i cui contratti sono stati già stipulati, giuste schede redatte del responsabile del Servizio Tecnico e trasmesse con nota prot. 2972 dell'08/05/2015.

L'ultima categoria di entrate collocata in questo titolo è di natura residuale ed è costituita dai proventi diversi, intendendosi per tali tutte quelle risorse che , per loro

natura o il loro contenuto, non sono collocabili nelle altre categorie delle entrate extratributarie.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
	Accertamenti 2013	Previsioni definitive 2014	SOMME PREVISTE 2015	
				%
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	155.280,48	135.024,00	152.993,50	28,55
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	181.826,93	114.151,98	321.329,79	59,95
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	68,03	100,00	100,00	0,02
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	0	0	0	0
PROVENTI DIVERSI	58.848,26	98.652,00	61.545,00	11,48
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	396.023,70	347.927,98	535.968,29	100



ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

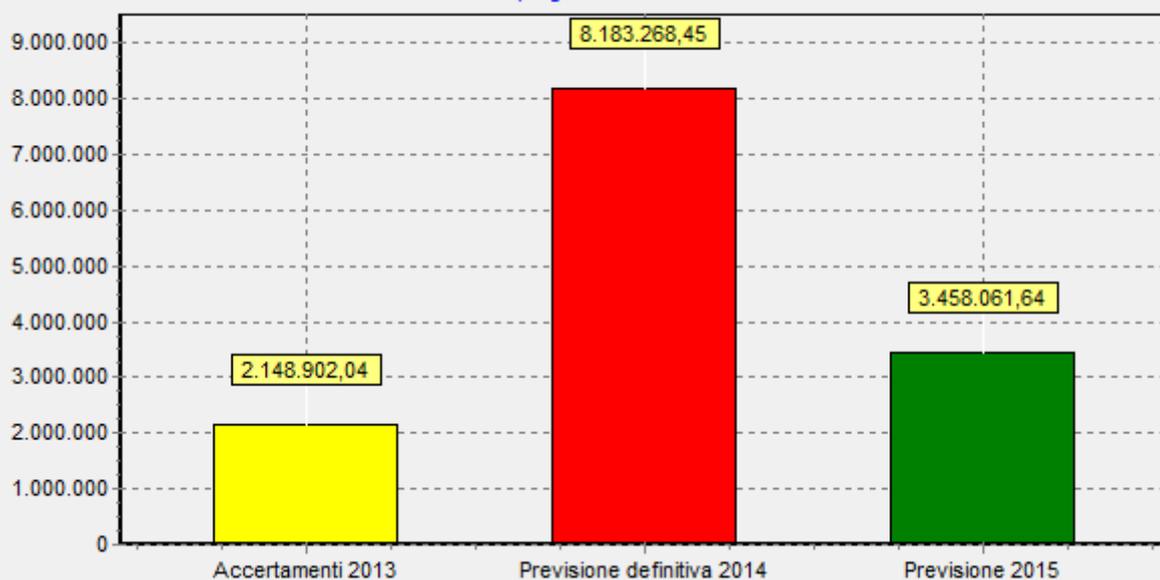
Il Titolo IV delle entrate contiene poste di varia natura e di diversa destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale dallo Stato, regione ed altri enti e le riscossioni di crediti.

I trasferimenti in conto capitale sono costituiti principalmente da contributi in C/capitale, e cioè dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune ed erogati da enti pubblici, come la regione o la provincia o da altri enti o privati, ma sempre finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi di natura infrastrutturale. Appartengono alla categoria dei trasferimenti anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare) che gli utilizzatori degli interventi versano al comune come controprestazione delle opere di urbanizzazione realizzate dall'ente locale.

Le riscossioni di crediti sono infine delle semplici operazioni finanziarie prive di significato economico che sono la contropartita contabile alle concessioni di crediti. Per questo motivo, e dato che i rispettivi valori si compensano a vicenda, dette poste non sono da considerarsi come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI				
	Accertamenti 2013	Previsioni definitive 2014	SOMME PREVISTE 2015	
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	33.979,82	244.800,00	235.000,00	% 6,80
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	563.153,92	2.352.727,08	830.000,00	24,00
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	521.768,30	3.592.966,37	2.386.061,64	69,00
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	1.010.000,00	1.987.775,00	0	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	20.000,00	5.000,00	7.000,00	0,20
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE DA ALIENAZIONI/TRASFERIMENTI	2.148.902,04	8.183.268,45	3.458.061,64	100

Riepilogo del titolo



ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

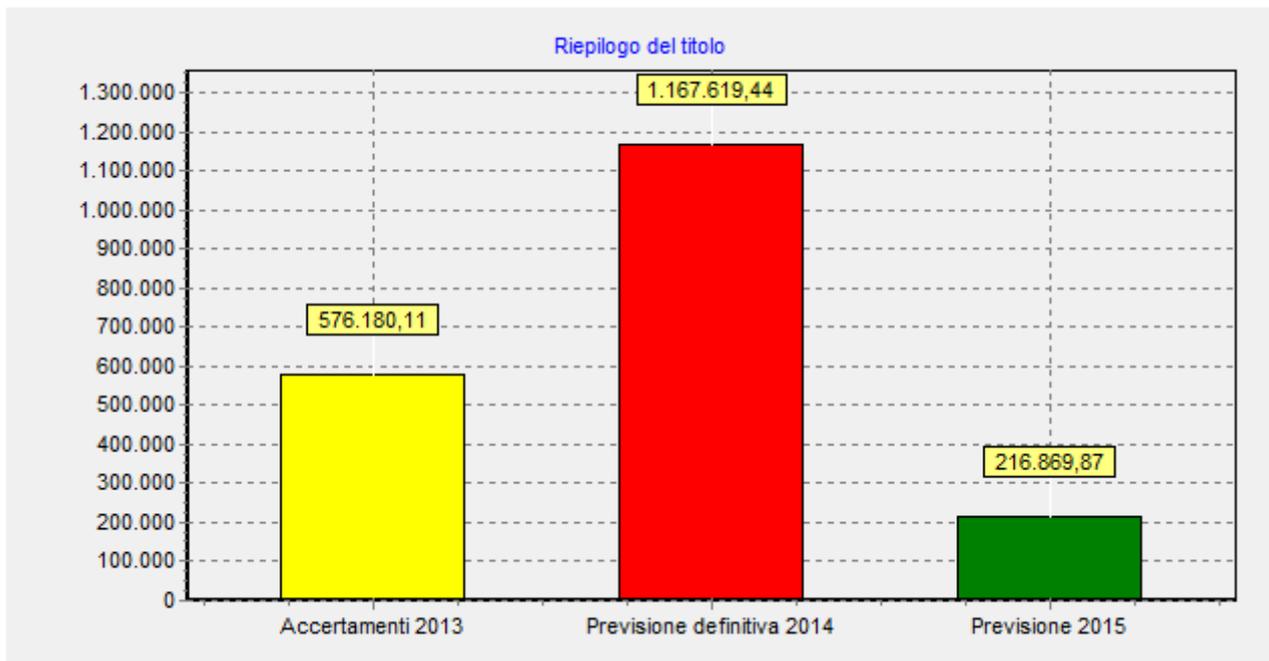
Le risorse del Titolo V delle entrate sono costituite dalle accensioni di prestiti, dai finanziamenti a breve termine, dalle emissioni di prestiti obbligazionari e dalle anticipazioni di cassa. L'importanza di queste poste sul totale di bilancio è mutevole perché dipende dalla politica finanziaria perseguita dal Comune. Un ricorso frequente, e per importi rilevanti, ai mezzi erogati dal sistema creditizio, infatti, accentuerà il peso di queste poste sull'economia generale dell'ente.

Le entrate proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (situazione finanziaria attiva) possono non essere ritenute sufficienti a finanziare il piano degli investimenti del Comune. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno (agevolato o ai tassi correnti di mercato) diventa l'unico mezzo di cui l'ente può accedere per realizzare l'opera pubblica programmata.

Le accensioni di mutui e prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano spiacevoli effetti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali, infatti, richiederà il successivo rimborso delle quote capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata. Questo fenomeno, che incide negli equilibri di medio periodo del bilancio di parte corrente, verrà meglio sviluppato nel capitolo che analizza gli effetti della dinamica dell'indebitamento.

Le anticipazioni di cassa, infine, sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico, dato che le riscossioni di anticipazioni (accertamento) sono immediatamente compensate dalla concessione di pari quota di anticipazioni di cassa (impegno). Come nel caso delle riscossioni di crediti, queste poste non sono considerate risorse di parte investimento ma semplici movimenti di fondi.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI				
	Accertamenti 2013	Previsioni definitive 2014	SOMME PREVISTE 2015	
ANTICIPAZIONI DI CASSA	576.180,11	1.167.619,44	6.869,87	% 3,17
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0	0	0	0
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0	0	210.000,00	96,83
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE DA PRESTITI	576.180,11	1.167.619,44	216.869,87	100



ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Si tratta di entrate di natura compensativa, corrispondenti per oggetto e per importo alle correlate poste della parte spesa, derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLA SPESA

Le uscite del Comune sono costituite da spese di parte corrente, spese in conto capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella nuova struttura prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, servizi per conto di terzi.

La quantità di risorse che il Comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da un parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi di congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante la gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

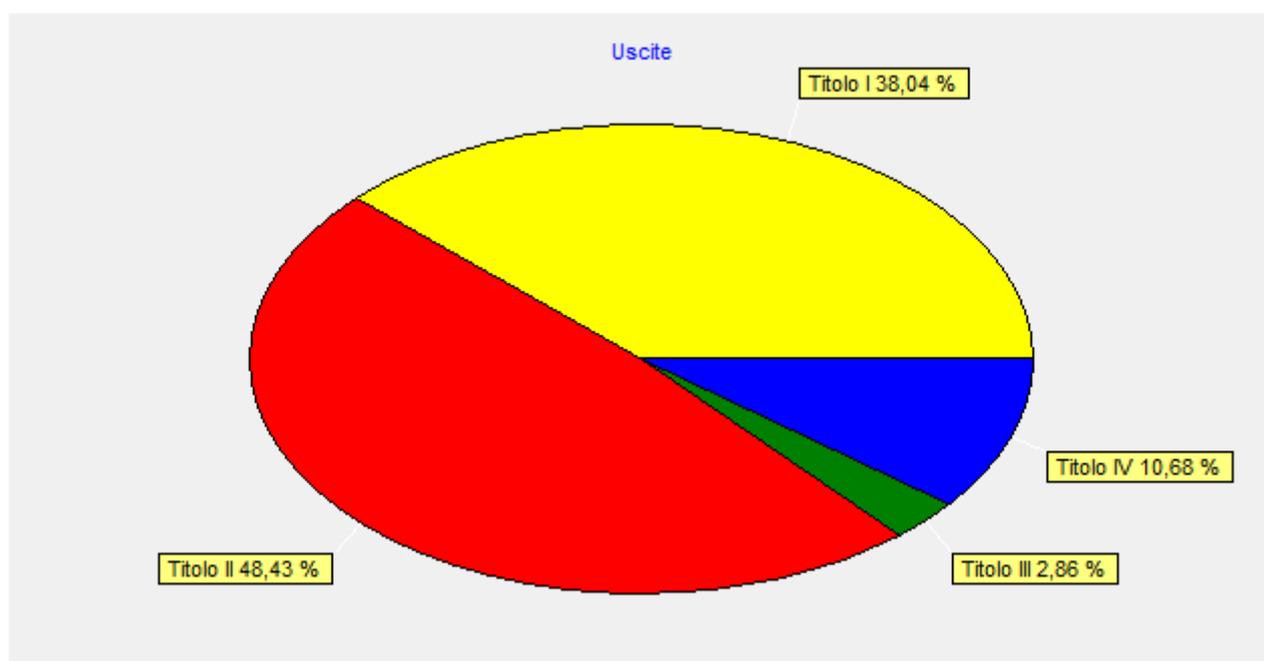
Se da un lato "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo (...)" (D.Lgs.267/2000, art.162/6), dall'altro, ogni spesa attivata durante l'esercizio deve essere opportunamente finanziata. La legge contabile infatti prescrive che "gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria (...)" (D.Lgs.267/2000, art.191/1). È per questo principio che "i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria" (D.Lgs.267/2000, art.151/4).

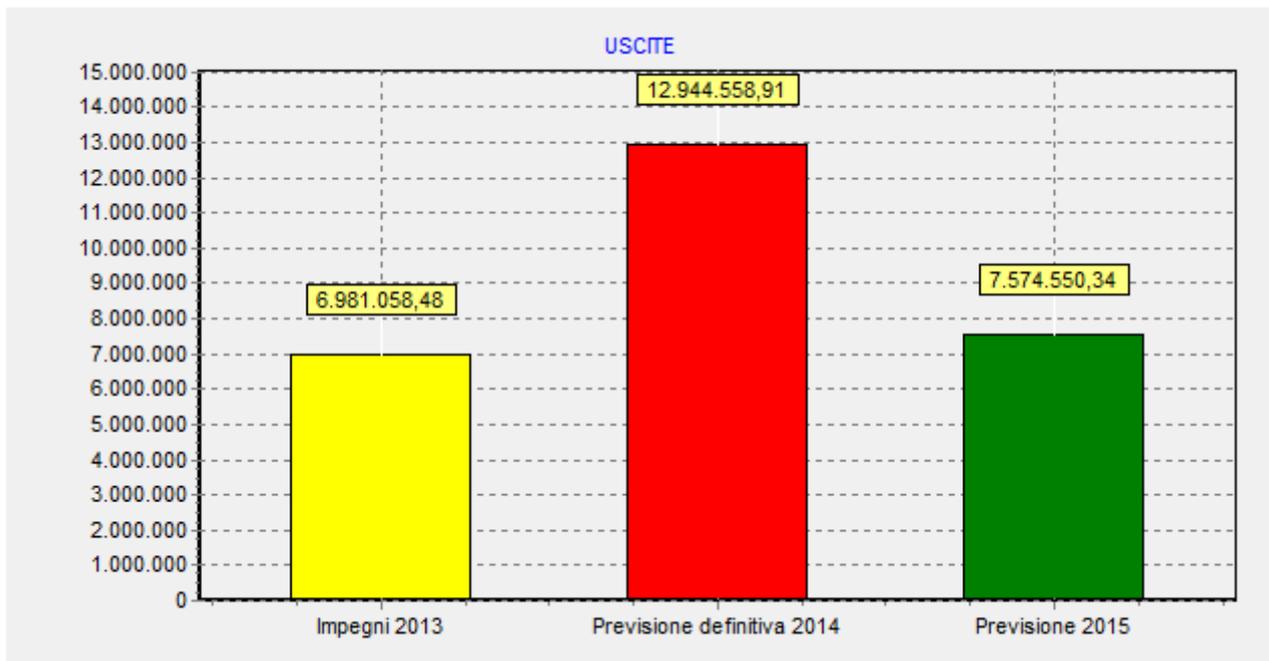
La dimensione complessiva della spesa dipende dal volume globale di risorse (entrate di competenza) che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti, "gli enti locali deliberano (..) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (..) pareggio finanziario (...)" (D.Lgs.267/2000, art.151/1). Le previsioni di bilancio, pertanto, non sono mere stime approssimative ma attente valutazioni sui fenomeni che condizioneranno l'andamento della gestione dell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Viene adesso esposto il quadro delle spese previste suddivise per titoli:

ANALISI DELLE SPESE

	Impegni 2013	Previsioni definitive 2014	PREVISIONI 2015	
				%
SPESE CORRENTI	2.712.027,09	2.683.290,32	2.881.025,65	38,04
SPESE IN CONTO CAPITALE	3.126.677,04	8.183.268,45	3.668.061,64	48,43
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	776.226,34	1.368.924,14	216.387,05	2,86
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	366.128,01	709.076,00	809.076,00	10,67
TOTALE SPESE	6.981.058,48	12.944.558,91	7.574.550,34	100





SPESA CORRENTE

In detto titolo sono state iscritte tutte quelle somme necessarie a garantire l'esplicitamento dei servizi essenziali.

Da una lettura degli interventi di spesa, si evince in maniera chiara che trattasi di una spesa quasi del tutto consolidata, in cui i margini di manovra dell'Amministrazione sono residui.

In altri termini si tratta di una spesa obbligatoria che lascia pochi margini di discrezionalità all'operato dell'amministrazione comunale.

Si passa quindi, all'esame delle spese più rilevanti:

-come si evince dalla lettura del titolo I°; una delle spese principali, riguarda il personale (spesa complessiva € 972.666,20) che comunque, risulta abbondantemente inferiore al limite imposto dalla normativa vigente della spesa corrente ammontante ad € 2.872.399,31 con una percentuale pari al 33,86%.

A decorrere dall'anno 2013, con l'obbligatorietà del Patto di Stabilità Interno anche per il Comune di Moliterno (obbligatorietà per tutti i Comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti), è stato osservato il nuovo doppio limite: quello generale di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) e quello più specifico in materia di assunzioni di cui all'art. 76, comma 7 del D.L. n. 112/2008, il quale prevede la possibilità di procedere a nuove assunzioni nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, fermo restando il divieto assoluto nel caso di incidenza della spesa di personale in misura pari o superiore al 50 per cento delle spese correnti. E' obbligatorio sulla base della legge 111/2011 consolidare la spesa del personale del Comune con la spesa della società partecipata "Moliternoambiente", individuata in base ai criteri stabiliti dalla normativa in vigore e seguendo le indicazioni della Corte dei Conti.

Quest'Amministrazione, ove possibile, cercherà di convenzionare gli uffici, continuando un iter già iniziato durante gli esercizi pregressi con il convenzionamento del servizio finanziario, dell'Ufficio del Segretario comunale e da ultimo quello del servizio vigilanza; ciò al fine di contenere la spesa, ripartendola con altre Amministrazioni.

L'esecutivo con propria delibera n. ha approvato la nuova programmazione per il triennio 2015/2017, istituendo nell'area vigilanza, n. 2 posti di categoria C part-time per ore 18/settimanali, a tempo determinato.

Altra spesa riguarda quella inerente lo smaltimento dei rifiuti, servizio gestito attualmente da una società partecipata interamente dal Comune, e quindi da una società in house.

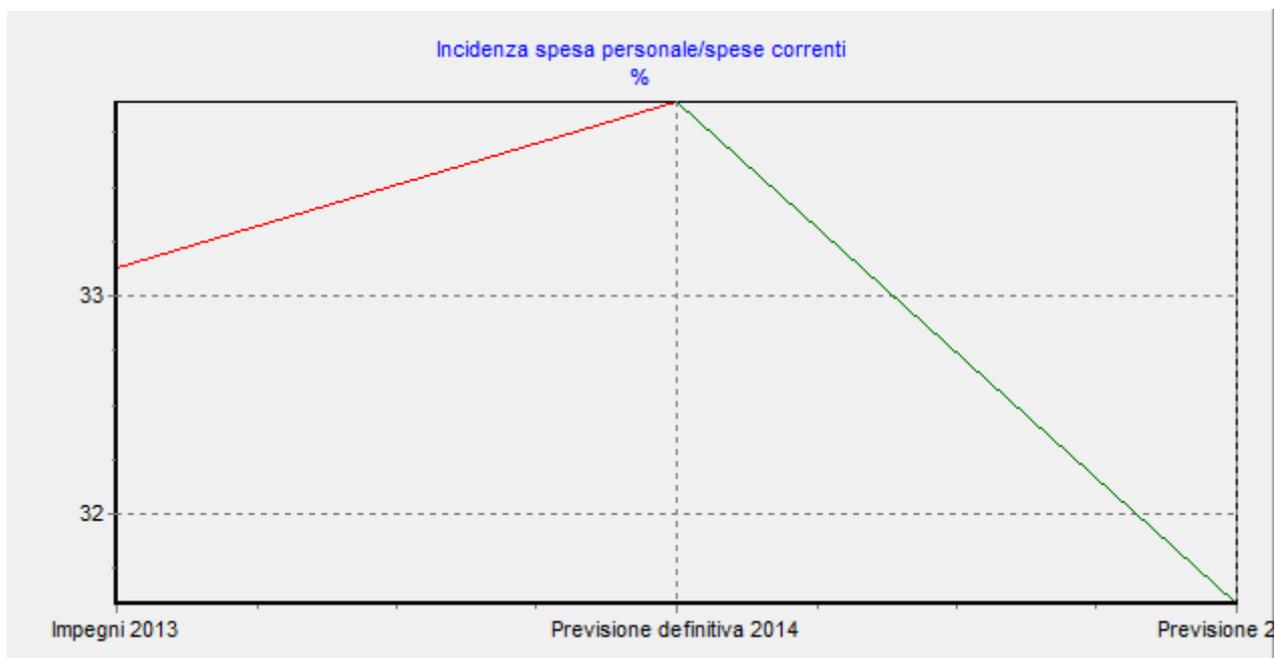
Al fine di ottemperare alle legge 122 del 30/07/2010 di conversione del D.L. 31/5/2010 n. 78, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 41 del 30/09/2013, esecutiva ha deciso di esternalizzare il servizio e la Giunta comunale con proprio atto n. 80/2013 ha affidato il relativo budget all'Ufficio Tecnico per la individuazione del contraente.

Infatti in esecuzione alle succitate deliberazioni l'ufficio con propria determina n.

59/2013, modificata ed integrata dalla determinazione n. 24/2014 ha avviato con il sistema dell'evidenza pubblica l'iter per l'individuazione di un contraente cui affidare il servizio. ha provveduto ad indire gara d'appalto per l'esternalizzazione del servizio. Con successiva determinazione n. 142/2014 è stata dichiarata l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva disposta con determinazione n. 110/2014 del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con il sistema porta a porta, trasporto e smaltimento degli stessi e servizi accessori e vendita del 100% delle quote della "Moliternambiente S.r.l." alla ditta "General Enterprise s.r.l." con sede in Teggiano, per la durata complessiva dell'appalto di anni sei.

Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio;

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	Impegni 2013		Previsioni definitive 2014		SOMME PREVISTE 2015	
		%		%		%
SPESA PER IL PERSONALE	898.429,64		909.756,84		909.911,35	
Titolo I - SPESE CORRENTI	2.712.027,09	33,13	2.683.290,32	33,90	2.881.025,65	31,58



1. L'intervento "Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro

- funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti "a fecondità semplice".
2. Nelle "Prestazioni di servizi" sono riepilogate le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.
 3. L'intervento 4 "Utilizzo di beni di terzi" raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente: canoni di locazione di beni immobili, canoni di leasing, noleggi di beni, canoni di licenza per l'utilizzo di software, ecc.
 4. L'intervento "Trasferimenti" evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi la quota dei diritti di segreteria di spettanza ministeriale, i trasferimenti a favore dei Comuni per accordi di programma, i trasferimenti alle imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali e sportive per attività e manifestazioni, ecc.
 5. L'intervento 6 "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente. L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

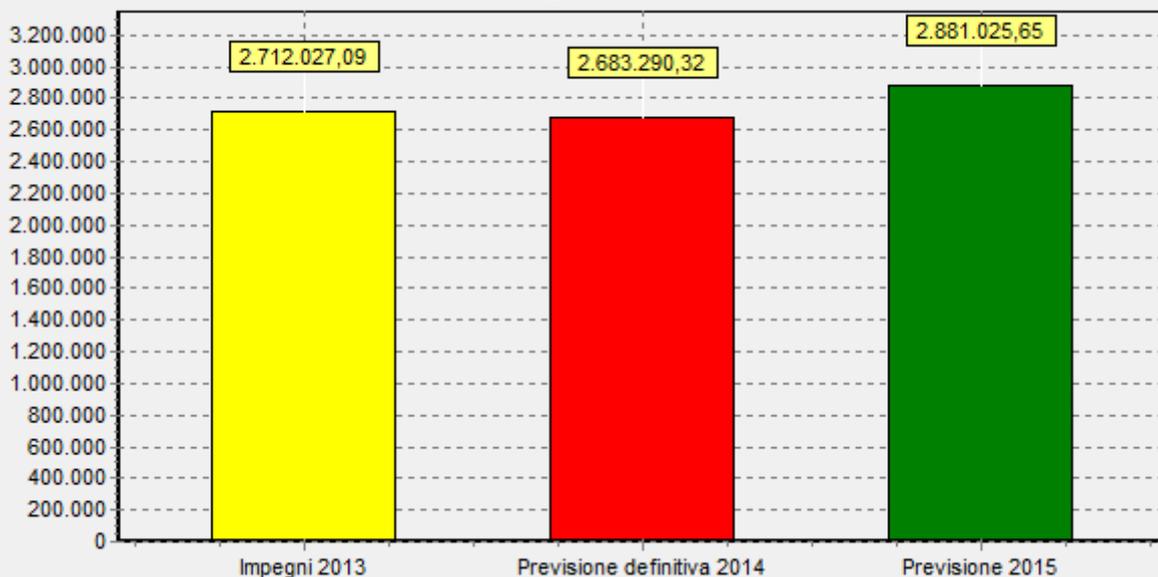
INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI						
	Impegni 2013		Previsione definitiva 2014		SOMME PREVISTE 2015	
		%		%		%
INTERESSI PASSIVI	123.221,11		108.156,18		118.460,62	
Titolo I - SPESE CORRENTI	2.712.027,09	4,54	2.683.290,32	4,03	2.881.025,65	4,11

INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE						
	Impegni 2013		Previsioni definitive 2014		SOMME PREVISTE 2015	
		%		%		%
Spesa Personale+Interessi	1.021.650,75		1.017.913,02		1.028.371,97	
Totale spese correnti	2.712.027,09	37,67	2.683.290,32	37,94	2.881.025,65	35,69

1. Nell'intervento "Imposte e tasse" sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, le tasse di possesso dei veicoli, l'IRAP, l'imposta sugli spettacoli, ecc.
2. Infine il "Fondo di riserva", costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.
3. E' stato inserito il "Fondo svalutazione crediti" calcolato in base ai residui attivi del titolo I° e III° aventi un'anzianità di cinque (5) anni;

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI				
	Impegni 2013	Previsioni definitive 2014	SOMME PREVISTE 2015	
				%
PERSONALE	898.429,64	909.756,84	909.911,35	31,58
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO e/o DI MATERIE PRIME	54.519,09	59.662,00	47.535,20	1,65
PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.355.319,81	1.277.040,78	1.378.721,01	47,86
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	3.120,00	2.120,00	10.640,00	0,37
TRASFERIMENTI	206.812,90	203.754,27	307.839,59	10,69
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	123.221,11	108.156,18	118.460,62	4,11
IMPOSTE E TASSE	60.156,56	59.074,59	61.557,48	2,14
ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE	10.447,98	15.922,96	0	0
AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0	0	0	0
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0	42.726,98	29.897,40	1,04
FONDO DI RISERVA	0	5.075,72	16.463,00	0,56
TOTALE SPESE TITOLO I	2.712.027,09	2.683.290,32	2.881.025,65	100

Riepilogo del titolo



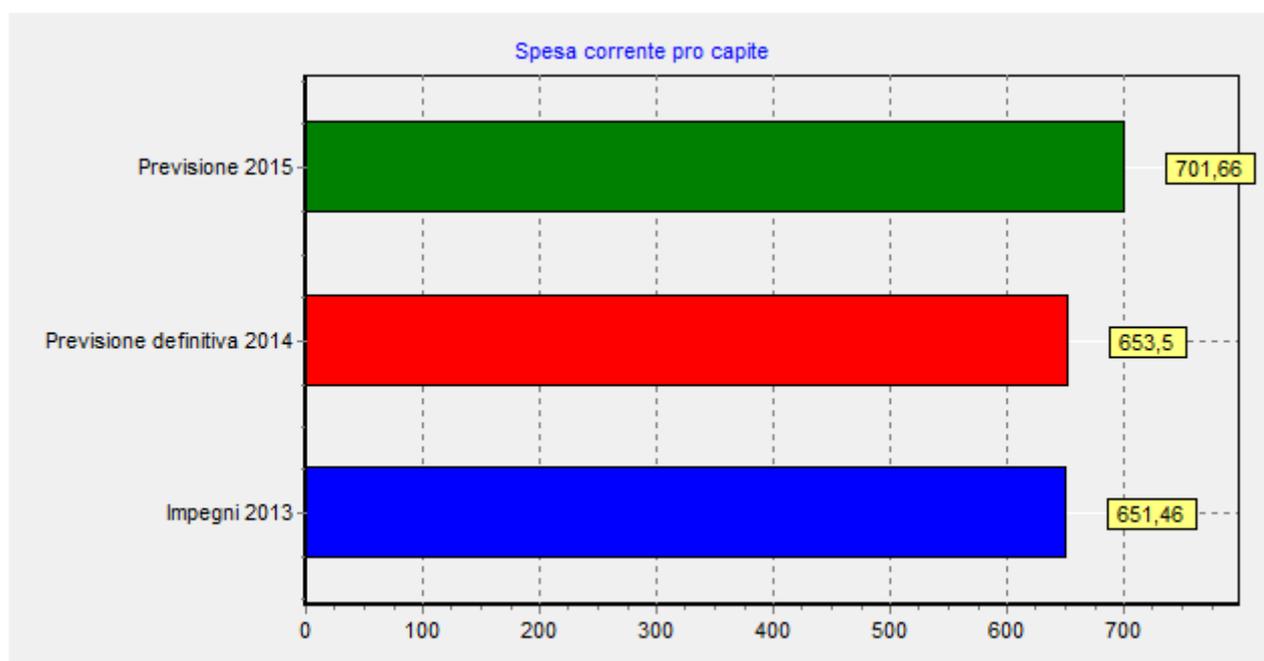
La spesa corrente prevista per ciascuna funzione è la seguente:

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER FUNZIONI			
	Impegni 2013	Previsioni definitive 2014	Previsioni 2015
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	880.650,46	871.755,96	957.801,35
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	125.770,21	151.627,86	153.163,56
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	327.247,87	304.298,50	295.856,82
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	94.039,20	149.529,40	117.397,42
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	39.770,29	36.220,20	34.083,02
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0	12.000,00	6.150,00
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	384.432,01	380.872,77	354.801,97
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	433.158,42	436.078,82	443.365,28
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	426.163,26	339.246,81	442.190,63
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	795,37	1.660,00	76.215,60
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0
TOTALE	2.712.027,09	2.683.290,32	2.881.025,65

La spesa corrente pro capite sta avendo la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	Impegni 2013		Previsione definitiva 2014		SOMME PREVISTE 2015	
Titolo I - SPESA CORRENTE	2.712.027,09	651,46	2.683.290,32	653,50	2.881.025,65	701,66
POPOLAZIONE	4.163		4.106		4.106	

Questo indice misura l'entità della spesa che l'ente prevede di sostenere per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di abitanti. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.



SPESA IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che il Comune intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso dell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi per: l'acquisizione di beni immobili; l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche; i trasferimenti di capitale; le partecipazioni azionarie; i conferimenti di capitale; gli espropri e servitù onerose; gli acquisti di beni specifici per realizzazioni in economia; l'utilizzo di beni di terzi; gli incarichi professionali esterni; le concessioni di crediti. Per quanto riguarda l'ultima voce (concessioni di crediti), è utile ricordare che tale posta non rappresenta un vero e proprio investimento ma una semplice posta di movimento di fondi, e cioè una partita di credito e debito di natura esclusivamente finanziaria che, nelle registrazioni contabili del comune viene a compensarsi perfettamente.

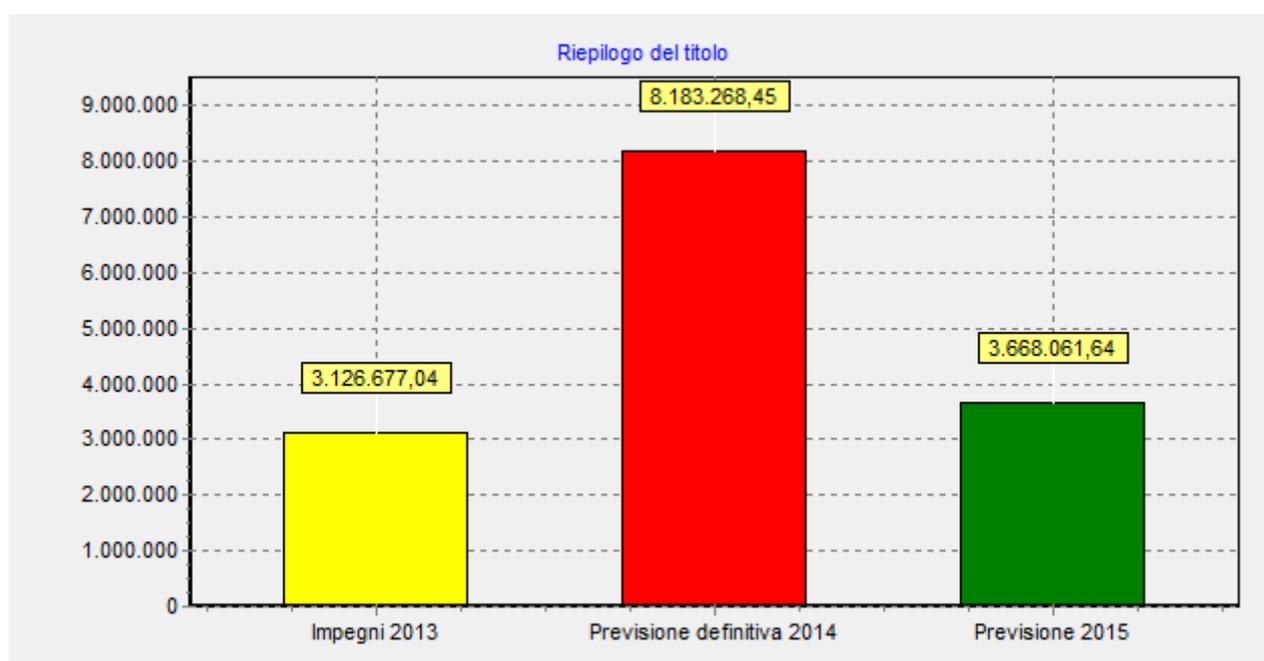
Le spese d'investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti (analisi funzionale). Sono pertanto ripartite in: funzioni di amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi.

Alcune delle destinazioni appena elencate, un tempo presenti in modo costante nei bilanci degli enti locali, hanno subito in tempi recenti una significativa contrazione dovuta al manifestarsi di direttive economiche o legislative che ne hanno penalizzato lo sviluppo oppure il semplice mantenimento. Si pensi, ad esempio, alla gestione in economia di molti servizi rivolti al cittadino e, in misura sicuramente maggiore, alle molteplici attività di natura produttiva, un tempo organizzate ed erogate direttamente dal comune, ed ora invece attribuite in concessione o in apporto a strutture esterne, come le società di proprietà o le aziende a partecipazione pubblica. Con l'avvento di questo genere di gestione, anche le corrispondenti spese di natura infrastrutturale non sono più presenti, se non a livello di conferimenti o trasferimenti di puro capitale, nelle spese in conto capitale del comune.

Venendo agli aspetti economici, l'accostamento degli investimenti intrapresi nel corso dell'ultimo quinquennio consente di individuare quale, e in che misura, sono i settore dove siano state o saranno destinate le risorse più cospicue. La dinamica degli investimenti è infatti uno degli elementi che mette in risalto le possibilità economiche dell'ente o il grado di propensione del comune verso lo specifico comparto delle opere pubbliche.

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Impegni 2013	Previsioni definitive 2014	SOMME PREVISTE 2015	
				%
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2.899.223,12	7.122.168,00	2.763.061,64	75,33
ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	0	220.000,00	220.000,00	6,00
ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0	0	0	0
UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	24.300,00	41.100,45	5.000,00	0,14
ACQUISIZIONI DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	0	0	0	0
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	0	0	0	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	203.153,92	800.000,00	680.000,00	18,53
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0	0	0	0
CONFERIMENTI DI CAPITALE	0	0	0	0
CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO II	3.126.677,04	8.183.268,45	3.668.061,64	100



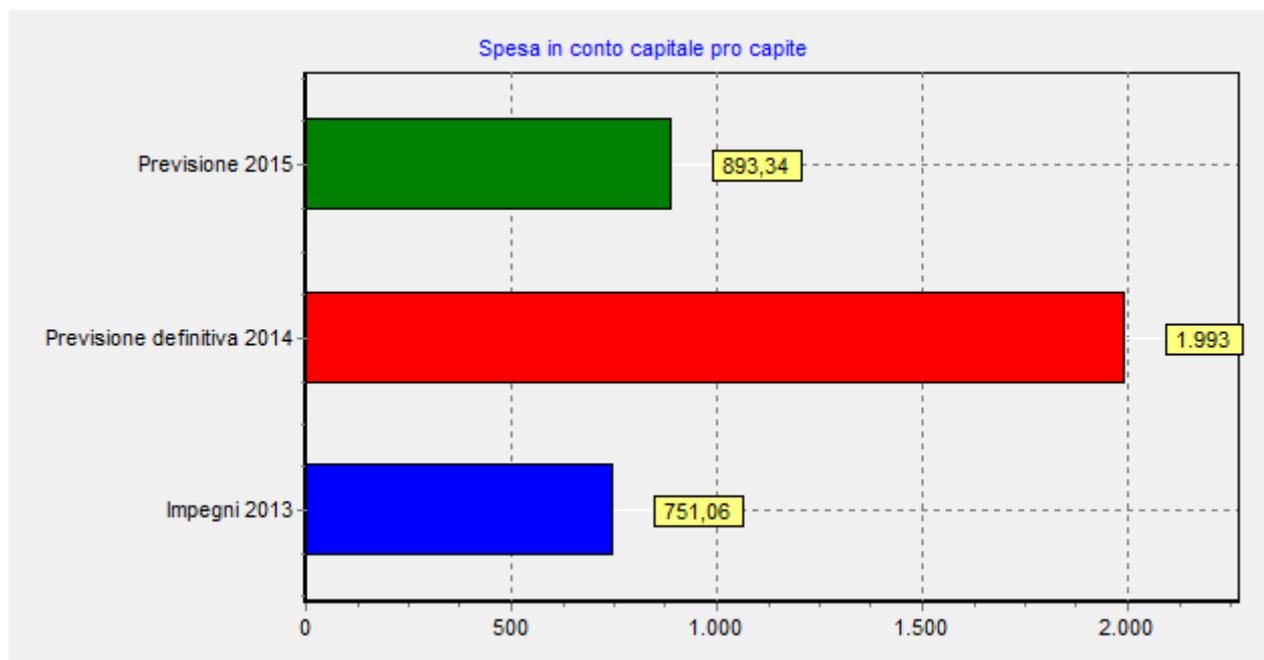
La spesa in conto capitale prevista per ciascuna funzione è la seguente:

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI			
	Impegni 2013	Previsioni definitive 2014	Previsioni 2015
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	0	292.727,08	0
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	0	0	0
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	512.039,00	412.039,00	150.000,00
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	0	0	0
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0	0	42.170,00
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0	0	0
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	977.775,00	977.775,00	130.000,00
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	526.863,04	3.948.435,45	1.545.891,64
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	1.010.000,00	1.040.000,00	80.000,00
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	100.000,00	1.512.291,92	1.720.000,00
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0
TOTALE	3.126.677,04	8.183.268,45	3.668.061,64

La spesa per investimenti prevista pro-capite è la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	IMPEGNI 2013		PREVISIONE DEFINITIVA 2014		SOMME PREVISTE 2015	
Spesa in c/capitale	3.126.677,04	751,06	8.183.268,45	1.993,00	3.668.061,64	893,34
Popolazione	4.163		4.106		4.106	
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
Spesa in c/capitale	3.126.677,04	%	8.183.268,45	%	3.668.061,64	%
Correnti+c/capitale+ Rimb. Prestiti	6.614.930,47	47,27	12.235.482,91	66,88	6.765.474,34	54,22

Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.

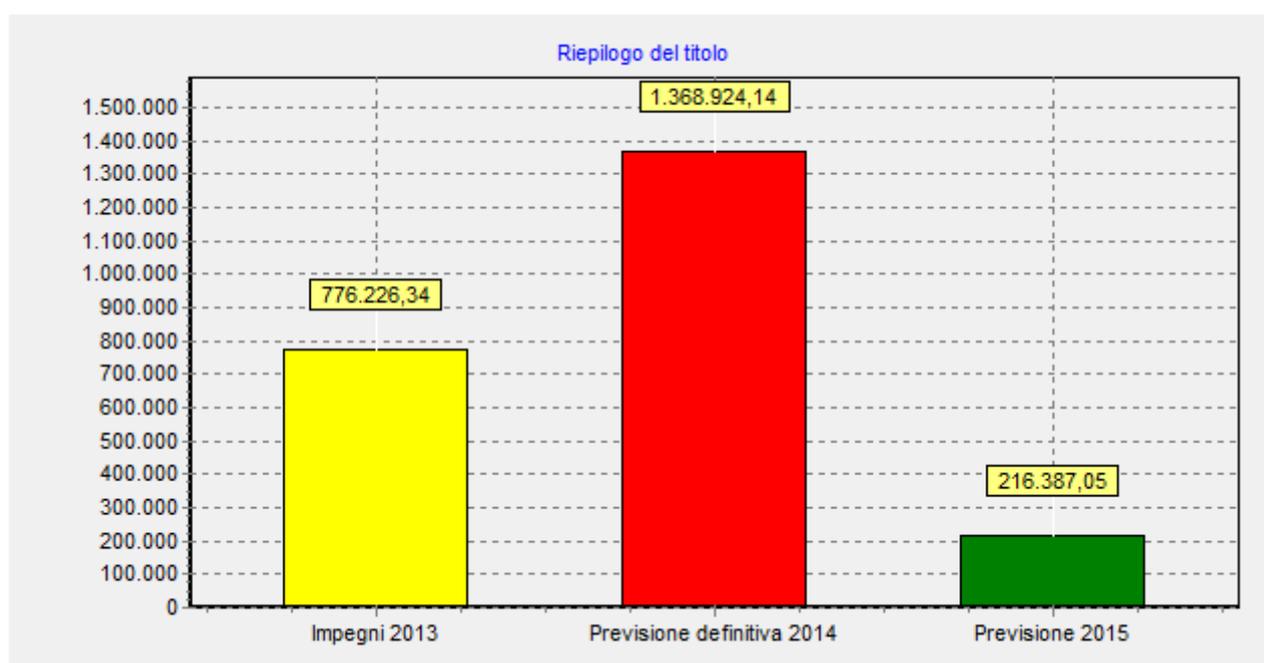


P

SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa rileva le quote capitali rimborsate annualmente alla ex Cassa Depositi e Prestiti nonché la quota capitale inerente l'anticipazione di liquidità concessa ai sensi del D.L. 35/2013 ed all'Istituto per il Credito Sportivo, riferite a mutui contratti da questo Ente nel corso degli anni precedenti

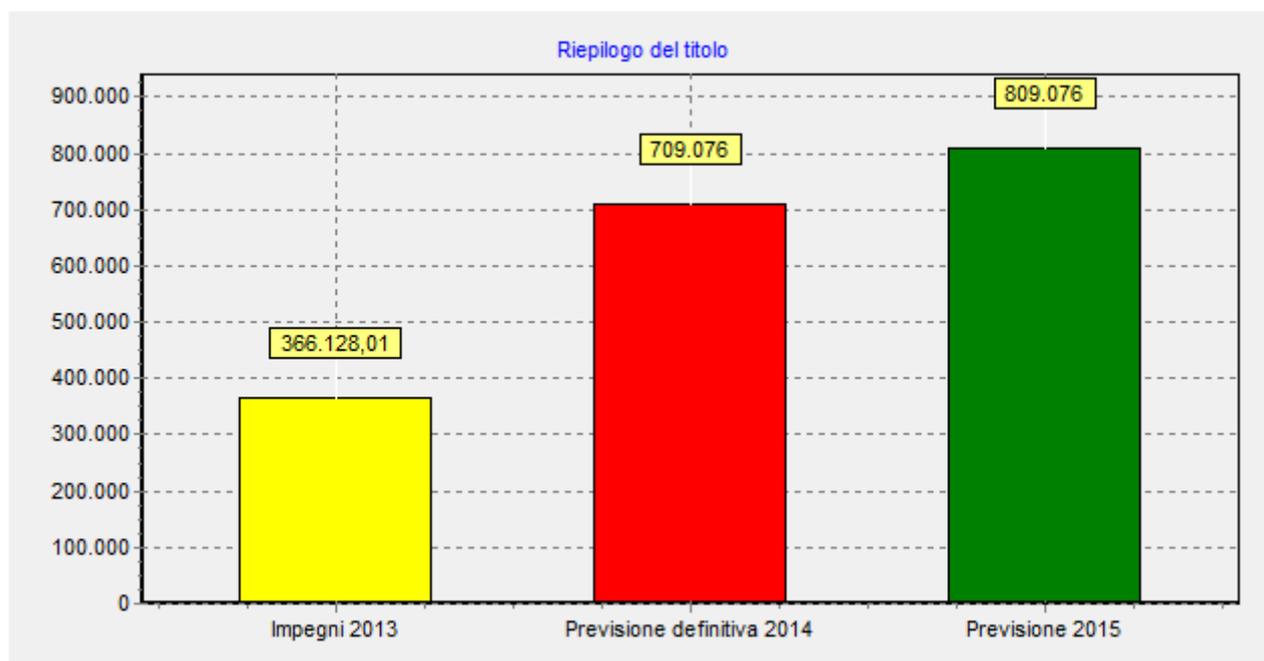
ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI				
	Impegni 2013	Previsioni definitive 2014	SOMME PREVISTE 2015	
				%
RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	576.180,11	1.167.619,44	6.869,87	3,17
RIMBORSO DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0	0	0	0
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	200.046,23	201.304,70	209.517,18	96,83
RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	0
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI DEBITI PLURIENNALI	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO III	776.226,34	1.368.924,14	216.387,05	100



SPESA PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Questo titolo raggruppa spese di natura compensativa derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLE SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI				
	Impegni 2013	Previsioni definitive 2014	SOMME PREVISTE 2015	
				%
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	74.538,63	100.000,00	100.000,00	12,36
RITENUTE ERARIALI	152.426,88	280.000,00	380.000,00	46,97
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	10.192,29	25.000,00	25.000,00	3,09
RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	0	6.000,00	6.000,00	0,74
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	120.020,21	280.000,00	280.000,00	34,61
ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	8.950,00	15.494,00	15.494,00	1,92
RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	0	2.582,00	2.582,00	0,31
TOTALE SPESE TITOLO IV	366.128,01	709.076,00	809.076,00	100



ANALISI DEI PROGRAMMI

Il Bilancio di previsione 2015 e Pluriennale 2015/2017 è stato redatto sulla base del documento relativo agli indirizzi programmatici e di overno e con particolare attenzione ai flussi di entrata, in particolare modo alle entrate tributarie ed extratributarie. Rispetto alla parte della spesa, il documento è stato redatto sia sulla base degli indirizzi programmatici dell'Amministrazione, sia coinvolgendo i vari responsabili dei vari uffici per l'esame analitico delle partite di spesa con i perenni anni precedenti.

In tal modo il bilancio comprende sia quanto già iniziato negli anni precedenti, sia nuove iniziative. Ancora più degli anni precedenti si è dovuto fare particolare attenzione all'utilizzo delle risorse, sia per motivi di efficienza nell'attività amministrativa sia per la scarsità delle risorse certe. A ciò si aggiungono i tagli stabiliti con i vari decreti legge a titolo di spending review che si sono susseguiti in questi ultimi anni. Al fine di mantenere immutato il peso fiscale sui contribuenti si è deciso di operare diminuendo la spesa corrente in tutti i modi possibili.

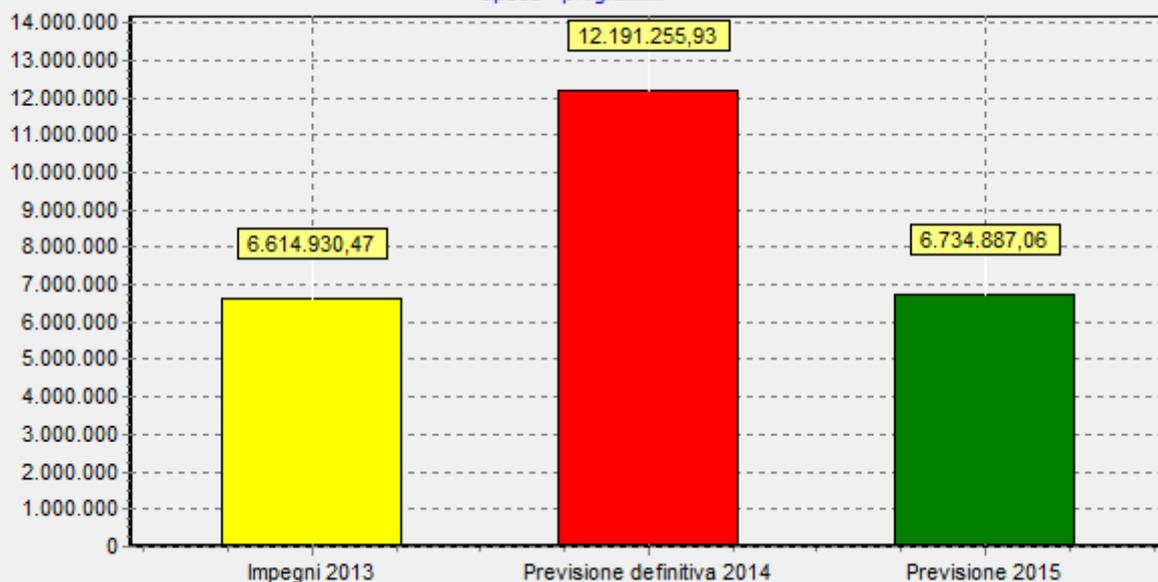
Nelle pagine che seguono verranno illustrati vari obiettivi delineati dall'Amministrazione per ciascun programma. A tal proposito si evidenzia che ai fini di una maggiore chiarezza espositiva e in coerenza con l'attuale struttura organizzativa si è fatto coincidere la programmazione triennale e i relativi indirizzi programmatici con le varie funzioni contabili del bilancio.

La responsabilità dell'attuazione dei programmi è attribuita ai quattro responsabili dei Settori, gli unici tra l'altro, competenti ad emettere atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno e dotati di potere di spesa.

In relazione a tutto quanto precede, i programmi di seguito indicati ricomprendono funzioni diverse, e servizi di funzione diverse, accorpati tra di loro.

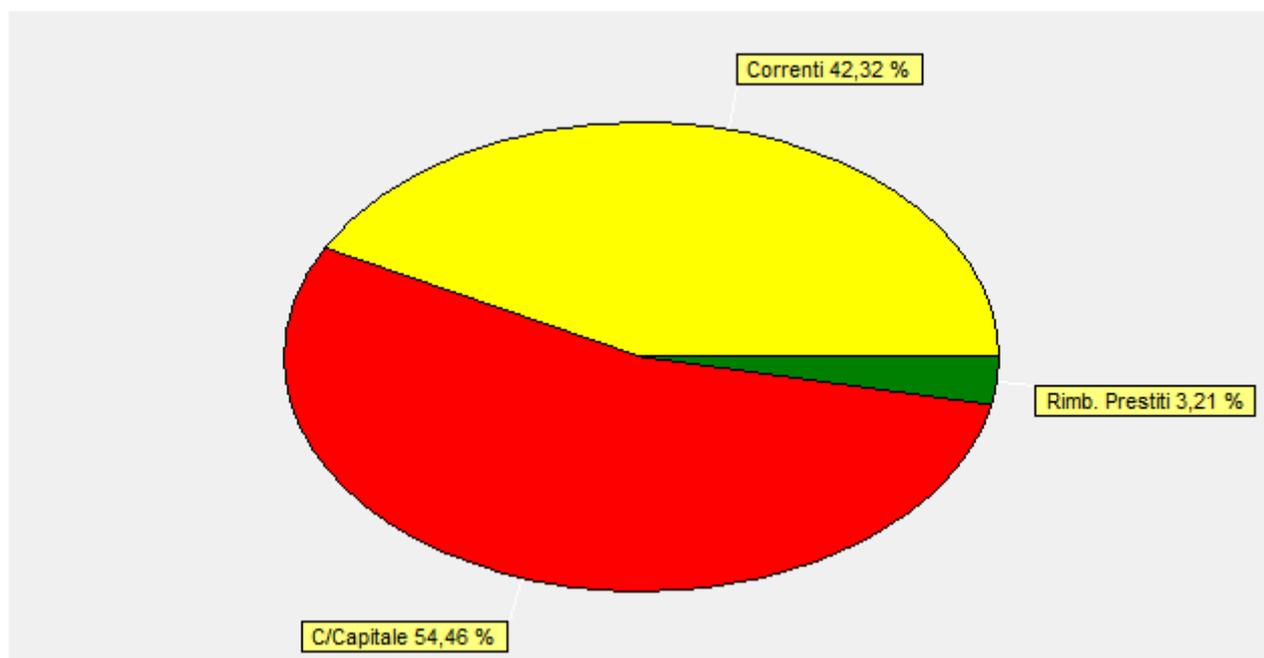
ANALISI DEI PROGRAMMI			
Descrizione programma	Impegni 2013	Previsioni definitive 2014	SOMME PREVISTE 2015
AMMINISTRAZIONE GENERALE	941.191,10	891.039,80	1.071.536,27
POLIZIA LOCALE	5.536,41	14.750,00	8.000,00
ATTIVITA' FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE	1.947.950,22	2.506.575,48	1.393.657,62
POLITICHE TERRITORIALI	3.720.252,74	8.778.890,65	4.261.693,17
TOTALE	6.614.930,47	12.191.255,93	6.734.887,06

Spese - programmi



ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI:

ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI				
Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
AMMINISTRAZIONE GENERALE	1.071.536,27	0	0	1.071.536,27
POLIZIA LOCALE	8.000,00	0	0	8.000,00
ATTIVITA' FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE	1.177.270,57	0	216.387,05	1.393.657,62
POLITICHE TERRITORIALI	593.631,53	3.668.061,64	0	4.261.693,17
TOTALE	2.850.438,37	3.668.061,64	216.387,05	6.734.887,06



COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:

Programma Affari Generali : Responsabile dr.ssa Rossella MONTESANO

I servizi istituzionali dell'Ente devono essere costantemente monitorati dall'Amministrazione in ragione dell'impatto che essi hanno sulla popolazione. In particolare, per quanto attiene il servizio Affari Generali - Segreteria, l'obiettivo primario del programma è l'applicazione della normativa soggetta a costanti modifiche ed aggiornamenti, al fine di assicurare l'efficace funzionamento dei servizi e dell'azione amministrativa.

In via prioritaria l'Ufficio, in collaborazione con gli altri settori dell'Ente, ciascuno per la propria competenza, continuerà ad essere costantemente impegnato nell'applicazione del Decreto Legislativo 33/2013, di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione.

Ricade nella competenza del Servizio Affari Generali l'ufficio demografico impegnato nelle specifiche attività dei servizi elettorale, leva, stato civile ed anagrafe, AIRE e rilevazioni statistiche.

L'ufficio dovrà garantire anche lo svolgimento regolare di eventuali nuove tornate elettorali in ottemperanza alle vigenti normative.

L'ufficio, in ottemperanza alle modifiche normative intervenute, dovrà continuare ad assicurare l'allineamento dei sistemi e delle procedure in materia di cambi di residenza e di certificazione, indirizzando l'utenza ed ottemperando alle specifiche competenze dell'ufficio.

L'utilizzo costante del sistema ANAG - AIRE, le periodiche rilevazioni statistiche richieste dall'ISTAT sono alcune tra le ordinarie attività che si associano alla quotidiana attività di sportello.

Di particolare rilevanza, in ragione del numero sempre crescente di adempimenti, sono le attività connesse allo Stato Civile ed alla gestione delle pratiche provenienti da Paesi stranieri. Di particolare attualità l'applicazione delle recentissime riforme in materia di diritto di famiglia che richiedono, tra l'altro, in alcuni casi anche una specifica normativa interna.

Sarà regolamentato debitamente, tra l'altro, l'utilizzo di locali comunali all'uopo individuati per l'utilizzo di cerimonie di matrimonio civile, in costante aumento.

Altro settore inerente il Servizio Affari Generali è quello dell'assistenza sociale, impegnato nella realizzazione dei programmi elaborati a livello regionale, innanzitutto per il tramite del Piano Sociale di Zona. Dovranno continuare le attività già avviate nel 2004 anche nell'ormai lunghissimo periodo transitorio di attivazione delle Aree di Programma: gestione del centro diurno per handicap grave "Centro Smile" e iniziative relative all'assistenza in favore delle famiglie dei soggetti diversamente abili (assistenza domiciliare). Entrambi questi servizi sono gestiti direttamente dal Comune di Moliterno in quanto Capo Area per gli interventi legati all'handicap. L'ufficio dovrà garantire interventi di particolare importanza in riferimento a soggetti socialmente e/o economicamente disagiati, l'assistenza all'attuazione del programma COPES qualora gli stessi fossero prorogati ulteriormente, l'erogazione di contributi secondo le vigenti disposizioni nazionali e regionali. Si porterà anche a compimento entro ottobre del 2015, un'iniziativa di particolare attualità legata all'accoglienza degli stranieri soprattutto in ambito scolastico.

A tali attività si aggiungerà anche per l'anno 2015, ferma restando la specifica disponibilità finanziaria, anche la utilizzazione di lavoratori occasionali per il tramite di voucher Inps. Tale iniziativa, avviata con l'elaborazione di regolamento ed idonea graduatoria ha consentito, anche nel corso di questo anno, lo svolgimento di attività di

manutenzione, pulizia strade e sistemazione del verde urbano con notevole vantaggio per l'Ente.

La gestione del servizio scuola e cultura costituisce altro particolare segmento del servizio affari generali. Oltre a garantire la continuità di attività ormai consolidate e la gestione dei rapporti con le istituzioni della scuola, l'ufficio dovrà dare corso alle disposizioni regionali in materia di diritto allo studio, ponendo in essere tutti gli adempimenti relativi alla gestione dei vari procedimenti e l'erogazione dei contributi (dislessia, libri di testo). Sarà riconfermata anche per l'anno in corso l'iniziativa "Nati per Leggere" che coinvolge attivamente genitori e ragazzi in età anche pre - scolare.

La Bibliomediateca sarà come sempre impegnata in attività culturali (presentazioni di libri, mostre, convegni), da sempre realizzate con entusiasmo e risultati particolarmente positivi, pur con l'impiego di risorse scarsissime.

Di particolare evidenza è la gestione dei servizi di mensa scolastica e trasporto, quest'ultimo completamente riorganizzato, che l'Amministrazione continua a garantire nonostante le esigue risorse economiche a disposizione.

Nel corso del 2015, in ragione di specifici finanziamenti da parte di altri enti (Regione, Parco Appennino Lucano e Gal Akiris) proseguiranno le iniziative in materia di marketing territoriale: le iniziative culturali promosse direttamente dall'Ente e/o in collaborazione con le associazioni operanti sul territorio, tra l'altro non solo nel periodo estivo, sono occasione determinante per la realizzazione di quelle finalità di promozione della cultura, delle tradizioni e delle bellezze naturali del nostro territorio.

Gli eventi estivi, tra cui particolare risonanza ha la sagra del canestrato, sono aspetti che ormai caratterizzano le estati moliternesesi ed offrono al turista uno spaccato cittadino di tutto rispetto, non dissimile da quello di molti centri turistici anche di maggiori dimensioni, tanto da essere eventi riconosciuti e sponsorizzati anche da altre autorevoli istituzioni territoriali.

Eventi sportivi, mostre, convegni, festività religiose e non, seppur realizzate con mezzi propri in ragione delle scarse disponibilità di bilancio, impegneranno gli uffici in attività di straordinaria gestione come è ormai tradizione.

Saranno gestite per il tramite dello Sportello Unico delle Attività Produttive, tutte le pratiche di commercio, nel tentativo di un costante perfezionamento dei procedimenti a tutela delle attività e degli utenti.

Dopo un lungo percorso organizzativo, si porterà a compimento il procedimento finalizzato all'assegnazione degli spazi mercatali ancora liberi per eventuali nuovi operatori interessati, almeno con riferimento al mercato no alimentare.

L'ufficio segreteria garantisce, poi, l'attività di semplificazione, trasparenza e buona pratica dell'azione amministrativa tramite l'utilizzo costante di procedure telematiche e della posta elettronica certificata come ormai è successo da qualche anno.

Il supporto agli organi collegiali è costante: predisposizione di atti amministrativi di competenza, predisposizione contratti, affari legali.

Programma attività finanziaria e programmazione **Responsabile Rag. Carmela DELORENZO**

L'attività del Settore Finanziario è caratterizzata dalla gestione finanziaria e di bilancio del Comune, da quella contabile del personale e degli Organi Istituzionali, è volta alla predisposizione, da un lato dei documenti di programmazione costituenti allegati obbligatori del Bilancio (Relazione Previsionale e Programmatica e, dall'altro, degli elaborati volti a verificare, a consuntivo, l'andamento della gestione, sia per quanto riguarda la spesa corrente, che quella d'investimento (stato di attuazione dei programmi e progetti di bilancio e concorso alla formazione del rendiconto della gestione).

Il settore comprende inoltre l'attività di gestione e riscossione dei tributi locali, l'attività di economato prevalentemente rivolta all'erogazione di servizi o all'effettuazione di spese per conto di altri uffici e servizi comunali ed il servizio paghe e personale.

I servizi svolti sono caratterizzati da moltissimi adempimenti contabili e fiscali che hanno scadenze previste per legge o regolamento, dalle quali non si può prescindere. Durante la gestione deve essere monitorato l'equilibrio dei movimenti finanziari e monetari. Vengono prodotte periodicamente stampe(reports)per i vari servizi comunali. Durante l'esercizio vengono espressi i pareri di regolarità contabile su tutte le proposte di deliberazione che non siano meri atti di indirizzo e comportino impegno di spesa, diminuzione d'entrata o riflessi sulla situazione patrimoniale dell'Ente, inoltre vengono apposti i visti di regolarità contabile attestanti la copertura finanziaria sugli atti delle determine dei responsabili di servizio che comportano l'assunzione di impegni di spesa. Viene inoltre svolta una attività di supporto al Revisore dei Conti nella preparazione delle verifiche di cassa e dei dati riportati nei pareri al Rendiconto e al Bilancio di Previsione.

Il principale obiettivo del Servizio Contabilità, consiste nel coordinamento e gestione dell'attività finanziaria, e in particolare riguarda le seguenti funzioni:

- gestione delle risorse finanziarie dell'Ente;*
- programmazione di Bilancio;*
- impostazione ed aggiornamento del PEG per l'aspetto finanziario;*
- gestione delle liquidità, anche in funzione del "patto di stabilità" introdotto dall'art. 28 della legge 448/98 e riaggiornato dalle Leggi Finanziarie che si sono susseguite negli anni;*
- verifica degli equilibri di bilancio;*
- analisi dello stato di realizzazione delle entrate e delle spese, dei vincoli di Bilancio esistenti ai fini della verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio;*
- predisposizioni dei bilanci di previsione e dei rendiconto, nonché della Relazione Previsionale e Programmatica;*
- tenuta della contabilità finanziaria;*
- tenuta della contabilità economica e patrimoniale.*

Ai compiti di cui sopra se ne aggiungono numerosi altri, tra cui si ricorda principalmente:

- Tenuta della contabilità IVA e IRAP ai fini di una corretta redazione delle dichiarazioni fiscali e relativi adempimenti periodici.*
- Gestione delle entrate e delle spese realizzata con la registrazione delle fatture e l'emissione dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso; verifica e collaborazione con i diversi settori ai fini del rispetto dei tempi di pagamento; elaborazione dei dati necessari al pagamento degli stipendi.*
- Verifica delle possibilità di finanziamento a medio e lungo termine; assunzione di mutui e prestiti; gestione dei rapporti con i soggetti finanziatori.*

Il bilancio di previsione annuale ha funzione autorizzatoria e la mancata approvazione entro i termini comporta lo scioglimento del Consiglio Comunale. L'originario termine del 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio di previsione è stato spesso spostato troppo in avanti, specialmente negli ultimi due anni, causando non pochi inconvenienti. Il Peg è essenzialmente un programma operativo che è predisposto dall'organo esecutivo di gestione, cioè dalla Giunta. Il settore finanziario si occupa di predisporre il PEG per quanto riguarda le risorse finanziarie assegnate affidando gli obiettivi della gestione ai vari responsabili di servizio.

Entro il mese di gennaio 2015 viene presentato il rendiconto degli agenti contabili ed economato e controllata la corrispondenza con il rendiconto 2014.

Il rendiconto di gestione rappresenta il momento conclusivo della gestione, ma si collega anche all'attività di tipo decisionale ed ai fatti intervenuti nel corso della gestione; pertanto misura ciò che si è fatto, sia in termini di valori finanziari ma anche di descrizioni di tipo qualitativo, per dare pienamente conto di come i piani e i programmi sono stati conseguiti. Si compone del Conto del bilancio e del conto del Patrimonio. Viene effettuata come tutti gli anni la revisione dei residui attivi e passivi.

Altri primari adempimenti sono la salvaguardia degli equilibri e l'assestamento generale al bilancio di previsione e durante l'esercizio 2015 andrà mantenuto un costante monitoraggio dei flussi finanziari di cassa. La normativa relativa al Patto di Stabilità 2014 per gli enti locali è contenuta nell'art. 31 della legge 12/11/2011 n. 183 e successive modifiche. L'obiettivo, per l'anno 2015, viene calcolato sulla media spesa corrente 2010-2012.

Il servizio di contabilità cura la fatturazione e la bollettazione di tutti i servizi a domanda forniti dal Comune che vengono introitati tramite conto corrente postale o versamento diretto alla Tesoreria; effettua un costante controllo degli incassi; provvede all'invio dei solleciti agli utenti morosi. Si è aderito al servizio "BancoPostalImpresa on line" che consente di visualizzare in tempo reale, tramite internet, il saldo dei movimenti dei conti correnti postali intestati al Comune di Moliterno e disporre il prelevamento.

Il triennio 2015-2017 sarà caratterizzato da diverse novità che interesseranno fortemente tutte le attività del Settore Finanziario che dovrà coordinare le attività di tutti i servizi per il passaggio al nuovo sistema contabile armonizzato. La riforma contabile di cui al D.Lg.vo 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, comporterà per gli enti locali un radicale cambiamento ai nuovi schemi e allegati di bilancio ma anche ai concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione, nonché l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il fondo pluriennale vincolato e la reintroduzione della contabilità di cassa.

Nel 2015 i primi adempimenti relativi al passaggio sono:

-Adozione in parallelo degli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR 194/1996 (autorizzatori) e dei nuovi schemi di bilancio (con funzione conoscitiva)

-Applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata (e riaccertamento straordinario dei residui) e dei principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria.

La programmazione per l'anno 2015 ha tenuto conto del taglio dei trasferimenti statali, previsto con il D.L. 78/2010.

La gestione delle entrate comunali si configura sia come servizio di linea, in quanto fornisce direttamente servizi ai cittadini. E' anche di supporto agli altri servizi comunali, in quanto la sua attività è rivolta a garantire la maggior parte delle risorse destinate a finanziare tutte le attività che l'Amministrazione pone in essere.

La legge 147/2013 istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 la IUC che si compone dell'IMU, TASI e TARI. Ai sensi della suddetta normativa, la IUC è applicata e riscossa dal Comune, ogni componente IMU, TASI e TARI, è disciplinata da apposito regolamento, ed ha un proprio responsabile di procedimento.

Come per gli anni decorsi, continua in modo sistematico l'attività di liquidazione ed accertamento dell'ICI. Tale attività di controllo richiede la consultazione della banca dati anagrafica, catastale, utenze elettriche, nonché l'esame delle pratiche edilizie presso l'Ufficio Tecnico e la visione della mappa interattiva del territorio. Questa attività, oltre a produrre un maggiore introito nel bilancio comunale, è svolta per attuare il meglio possibile dell'equità fiscale e genera nel tempo un corretto comportamento dei contribuenti, dimostrato dal sempre minor numero di evasori.

La prosecuzione di questa attività prevede nel 2015 la verifica e il controllo degli atti di accertamento emessi negli anni precedenti, con eventuale emissione di nuovi avvisi di accertamento emessi negli anni precedenti, con eventuale emissione di nuovi avvisi di accertamento ed iscrizione a ruolo dei contribuenti inadempienti.

L'ufficio tributi riceve le richieste di occupazione di suolo pubblico e d'installazione di mezzi pubblicitari, rilascia le relative concessioni ed autorizzazioni, introitando i canoni ad esse correlati. In entrambi i casi il canone è determinato in base a tariffa.

Il servizio economato si occupa della gestione della Cassa Economale. Effettua anticipazioni di cassa quando i servizi richiedono spese minute e/o urgenti, e riscuote entrate. La riscossione delle entrate avviene direttamente o mediante sub-agenti-contabili. Il maneggio del denaro attribuisce all'Economo una funzione esclusiva all'interno dell'Ente, in quanto è l'unico soggetto autorizzato con responsabilità diretta nei confronti della Corte dei Conti.

Inoltre il servizio economato provvede all'acquisizione di beni e servizi occorrenti per assicurare il regolare svolgimento dell'attività degli uffici e servizi dell'amministrazione.

Per quanto riguarda il monitoraggio dei consumi relative alle utenze, attività esercitata dal Servizio finanziario, si continuerà a seguire in modo scrupoloso sia l'andamento della spesa nonché ogni altro elemento che comporti valutazioni del caso; in particolare per la Pubblica illuminazione, è opportuno il monitoraggio dei consumi da parte del servizio tecnico al fine di valutare forme di risparmio energetico compatibilmente con la predisposizione tecnica degli impianti (valutazioni relative ad utilizzo ottimale degli impianti).

Continuerà l'aggiornamento degli inventari comunali dei beni mobili e l'assegnazione ai capi servizi, tramite il PEG dei beni mobili registrati (autovetture e automezzi) e gli strumenti di lavoro.

L'obiettivo principale per il 2015, a cui sono subordinate tutte le altre seguenti attività previste per lo stesso anno, è quello di rispettare le previsioni di spesa contenute nel bilancio 2015 mediante:

- il ricorso al mercato (anche a mezzo CONSIP) e a società specializzate in processi di razionalizzazione della spesa, si intende rendere ulteriormente efficiente la gestione dei servizi "in rete" dei servizi competenti;
- la qualificazione e formazione del personale addetto al fine di attribuire maggiore specializzazione all'azione di supporto dell'intero programma soprattutto in materia di decisioni di investimento, di politiche di finanza e di controllo di gestione;
- l'implementazione delle procedure per il controllo di gestione.

Il responsabile del servizio finanziario è convenzionato dal 2004 con il Comune di Montemurro per n. 18 ore settimanali e il personale impiegato si compone di due unità operative più una addetta al 50% (50% ufficio amministrativo e 50% servizio finanziario).

Programma Servizio Tecnico
Responsabile Geom. Vincenzo DELUCA

Il difficile momento economico che sta attraversando il paese si rispecchia, come noto, anche in ambito locale.

La prima e più immediata conseguenza, percepita direttamente anche dal singolo cittadino, è la carenza delle risorse economiche per la realizzazione di importanti lavori pubblici o anche per la programmazione delle semplici manutenzioni ordinarie e straordinarie annuali.

L'opera di indirizzo amministrativo per la gestione delle risorse comunali deve essere improntata pertanto anche nella gestione nel corso degli anni delle somme a disposizione dell'ente per fronteggiare le opere di manutenzione ma anche per dare chiare e decise risposte alle esigenze della comunità derivanti dallo sviluppo del paese.

Altre importanti considerazioni che incidono sulla valutazione amministrativa di una ponderata e oculata politica di sviluppo sono quelle che indirizzano l'azione nel recupero del patrimonio, nella sicurezza del Paese e dei cittadini, nell'incremento in particolare delle condizioni di sicurezza stradale, nel potenziamento delle strutture a supporto dei servizi sociali.

Servizio importante riguarda lo smaltimento dei rifiuti.

Trattasi di un servizio pubblico che dal lontano 2004 viene gestito da quest'Amministrazione mediante una società partecipata interamente dal Comune e cioè mediante una società in house.

Sono in itinere le procedure di gara per l'esternalizzazione del servizio.

Le azioni che saranno messe in campo dall'amministrazione comunale per migliorare il rapporto della comunità con il territorio sono essenzialmente caratterizzate:

- dallo sviluppo dei percorsi ciclopedonali con opere di manutenzione che permettono alla popolazione, anche meno giovane, di vivere il territorio ;*
- dal miglioramento del il territorio inteso quale vera identità quotidiana del cittadino con una politica urbanistica equilibrata caratterizzata da bassi e medi indici di edificabilità;*
- la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici pubblici ;*
- lo sviluppo di azioni di controllo per la repressione degli abusi edilizi e per il rispetto ambientale con il controllo degli scarichi ;*
- Il controllo delle attività edilizie avverrà tramite la qualificazione degli abusi edilizi, la gestione delle sanzioni pecuniarie per gli abusi edilizi e la gestione verifica delle richieste di agibilità.*

Programma Settore LL.PP -

Il servizio LL.PP. si è occupato prevalentemente dell'attuazione del programma triennale delle opere pubbliche.

L'attività dell'ufficio prende le mosse dalla predisposizione del programma triennale e

del relativo elenco annuale sottoposto all'adozione prima dell'esecutivo ed all'approvazione poi del Consiglio Comunale.

La fase successiva è relativa alla acquisizione della progettazione che può tanto essere eseguita all'interno dell'Ente che con professionalità esterne.

L'ufficio ha curato quindi le fasi di affidamento dei lavori sino alla fase del collaudo.

Nel corso del primo semestre dell'anno sono state attuate gran parte degli interventi della programmazione pregressa.

In particolare sono state esperite, numerose gare d'appalto per lavori pubblici.

Tutte le procedure di gara descritte sono state esperite regolarmente e senza contenzioso.

Sono stati aggiudicati definitivamente vari lavori pubblici, sono stati conferiti incarichi per servizi di ingegneria e stati stipulati i relativi contratti.

Sono state ultimate, nel corso del primo semestre dell'anno , opere, per le quali è stata approvata anche la contabilità finale chiudendo quindi completamente il procedimento amministrativo.

Programma Servizio Polizia Locale **Responsabile Dr.ssa Gabriela SATRIANO**

Tra i compiti d'istituto svolti da questo Servizio, si continueranno a garantire sia il servizio di viabilità e di regolazione del traffico presso i plessi scolastici negli orari di punta di entrata e di uscita degli alunni, nelle manifestazioni religiose, nelle feste patronali e simili e sia l'attività di rappresentanza con scorta al Gonfalone Comunale.

Per quanto riguarda le funzioni di polizia stradale, si continuerà a svolgere un'attività di repressione delle violazioni in materia di Codice della Strada, garantendo attraverso la presenza sul territorio comunale da parte del personale del Servizio di Polizia Locale, a diretto contatto con il cittadino ed al suo servizio e con il costante monitoraggio della viabilità all'interno del centro abitato, una maggiore fluidità del traffico veicolare e della sicurezza della circolazione.

Saranno intensificate le attività di polizia stradale, procedendo oltre al controllo soste, a verificare il rispetto delle norme di comportamento contenute nel codice della strada ed alla verifica dei documenti necessari per la circolazione mediante posti di controllo.

Tra gli obiettivi che si intendono perseguire nell'ambito della viabilità, merita attenzione da un lato la regolamentazione della sosta dei veicoli in alcune strade interno del centro abitato, in cui molto spesso a causa delle ridotte dimensioni della carreggiata ed alla sosta indisciplinata dei veicoli, il traffico veicolare si paralizza e precisamente:

- nel centro storico, In Largo Monsignor Perfetti, antistante la Chiesa Madre, si assiste quotidianamente soprattutto durante le celebrazioni liturgiche alla sosta dei veicoli dinnanzi alla predetta Chiesa il cui ingresso principale non avendo una gradinata esterna ed essendo posto a filo del manto stradale, risulta occultato dalle autovetture che, parcheggiando innanzi allo stesso, non lasciano spazio sufficiente per l'ingresso dei pedoni;

- nel centro storico, in via Arcivescovo Di Maria, strada a doppio senso di circolazione che si interseca con Largo Monsignor Perfetti, è caratterizzata dalla costante presenza di autoveicoli parcheggiati sul lato sinistro, direzione Chiesa Madre,

che soprattutto durante le funzioni religiose rendono estremamente difficile la circolazione, costringendo gli automobilisti a continue manovre a causa della ridotta larghezza della carreggiata;

- via S. Croce, strada a senso unico di circolazione, vi è la costante presenza di veicoli parcheggiati anche nel senso opposto di marcia a causa della presenza di garage ed accessi ad abitazioni private ubicati lungo la stessa; tale presenza indisciplinata di autovetture lungo la predetta strada, crea caos e disordine non consentendo il transito in sicurezza dei pedoni;

- via Tempone sosta indisciplinata dei veicoli che rendono difficoltosa la circolazione al suo interno;

- via Valle, stradina interna che si immette su via Roma, caratterizzata da una larghezza della carreggiata di dimensioni ridottissime, ove il traffico veicolare si paralizza costantemente, per la presenza del doppio senso di circolazione

Con la collocazione di dissuasori verticali in Largo Monsignor Perfetti, prospicienti la Chiesa Madre, si mira a garantire spazio sufficientemente libero dinanzi l'ingresso principale della per consentire il transito dei pedoni, proteggendo il predetto monumento da manovre maldestre degli automobilisti;

Con la realizzazione di appositi stalli di sosta in Largo Monsignor Perfetti, si mira a consentire la sosta solo all'interno degli stessi garantendo così una maggiore fluidità del traffico veicolare nella piazza.

Con la realizzazione di appositi stalli di sosta in via Arcivescovo di Maria, in via Tempone, in via S. Croce, in via Parco del Seggio al fine di consentire una maggiore fluidità del traffico veicolare;

Si procederà inoltre a istituire il divieto di sosta in via Tempone nei tratti in cui non è consentita la sosta ed a istituire il senso unico di circolazione in via Valle all'intersezione della stessa con via Tempone;

Nel settore della polizia annonaria e commerciale l'obiettivo principale è quello di vigilare affinché sia data concreta attuazione al nuovo regolamento che disciplina il commercio su aree pubbliche approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 29/06/12 e s.m.i.. In particolare occorrerà procedere:

- alla riscossione della Cosap per ogni partecipazione a fiere e mercati ed alla riscossione del canone di posteggio per i titolari

- all'indicazione nell'apposito Registro del Mercato delle presenze dei titolari di posteggio e degli spuntisti;

- la regolamentazione della circolazione veicolare all'interno delle varie aree mercatali ed in particolare in Piazza Immacolata;

Inoltre al fine di rinforzare il Comando di Polizia Locale nei mesi di luglio ed agosto, in cui sono previste maggiori manifestazioni, aumenta il traffico veicolare e la presenza dei turisti, è stata indetta una selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato e part-time di n. 2 agenti di polizia locale a tempo determinato e part-time.

Tale procedura di reclutamento si è conclusa nel mese di Luglio con il superamento delle prove previste, da parte di una sola candidata.

Si precisa che questo Comando dal 1 gennaio 2015 e fino alla data odierna, ha proceduto alla riscossione del canone per l'occupazione temporanea del suolo pubblico per un importo pari all'incirca ad €

L'attività di polizia edilizia è articolata secondo due modalità di intervento:

- a domanda di parte, tramite esposto o segnalazione di soggetti interessati: in questo

caso sarà cura del Servizio rispondere ad ogni esigenza di controllo palesata dal cittadino, interrompendo ogni attività abusiva e facendo le segnalazioni alle Autorità competenti;

- d' iniziativa da parte dell'Ufficio, procedendo alla verifica programmata/sistematica delle comunicazioni di inizio attività.

In ambito di polizia amministrativa sarà svolta attività di controllo e repressione delle violazioni in ambito commerciale, ambientale e di esercizi pubblici.

In materia di polizia giudiziaria, si procederà alla notifica degli atti giudiziari richiesti dall'autorità giudiziaria, alla ricezione di querele, all'acquisizione e trasmissione di notizie di reato; sarà prestata particolare attenzione ad ogni richiesta proveniente dall'Autorità giudiziaria, mediante la gestione di indagini delegate o di iniziativa in seguito a segnalazioni pervenute dai cittadini.

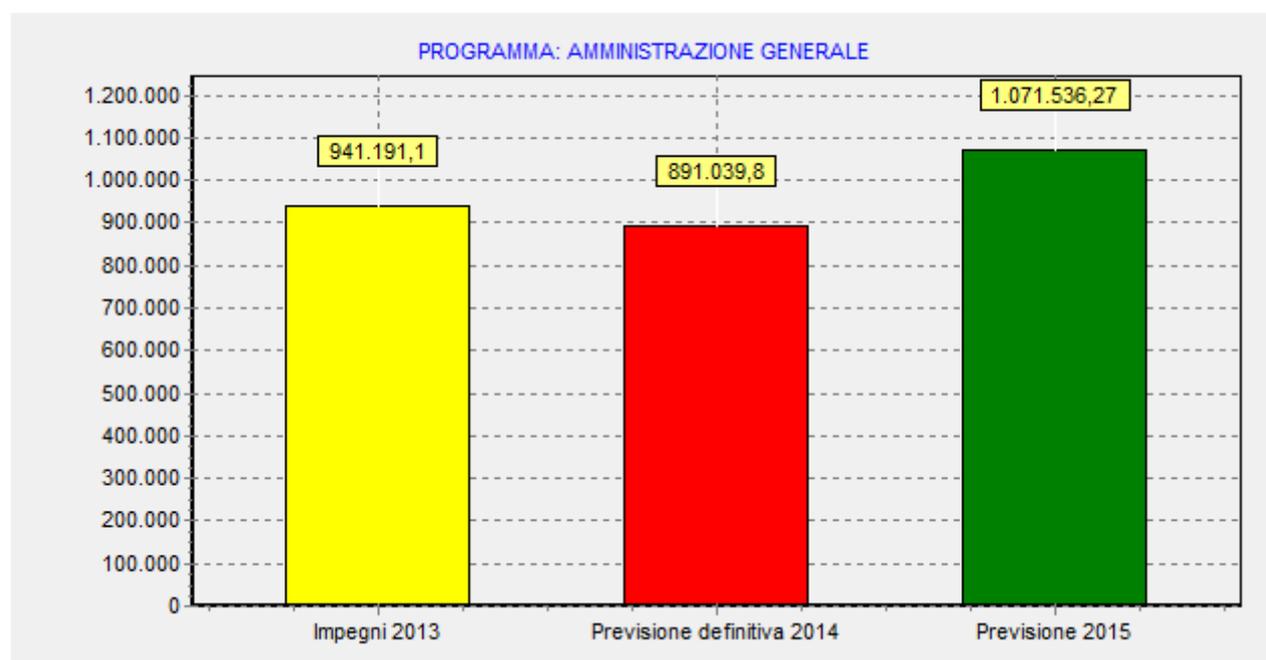
Per quanto riguarda gli accertamenti anagrafici, relativi sia al cambio di abitazione che alle cancellazioni anagrafiche con trasferimenti presso altri Comuni, si continueranno ad istruire tutte le pratiche trasmesse dall'Ufficio Anagrafe.

**ANALISI DELLE SPESE DEL PROGRAMMA:
AMMINISTRAZIONE GENERALE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	27.221,31	0	0	27.221,31
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	139.657,71	0	0	139.657,71
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITO- RATO E CONTROLLO DI GESTIONE	15.000,00	0	0	15.000,00
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO	4.935,62	0	0	4.935,62
ALTRI SERVIZI GENERALI	600,00	0	0	600,00
POLIZIA MUNICIPALE	3.975,00	0	0	3.975,00
SCUOLA MATERNA	300,00	0	0	300,00
ISTRUZIONE ELEMENTARE	22.016,00	0	0	22.016,00
ISTRUZIONE MEDIA	7.232,00	0	0	7.232,00
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	1.500,00	0	0	1.500,00
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	239.053,73	0	0	239.053,73
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE	75.322,42	0	0	75.322,42
TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	42.075,00	0	0	42.075,00
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	3.200,00	0	0	3.200,00
SERVIZI TURISTICI	6.000,00	0	0	6.000,00

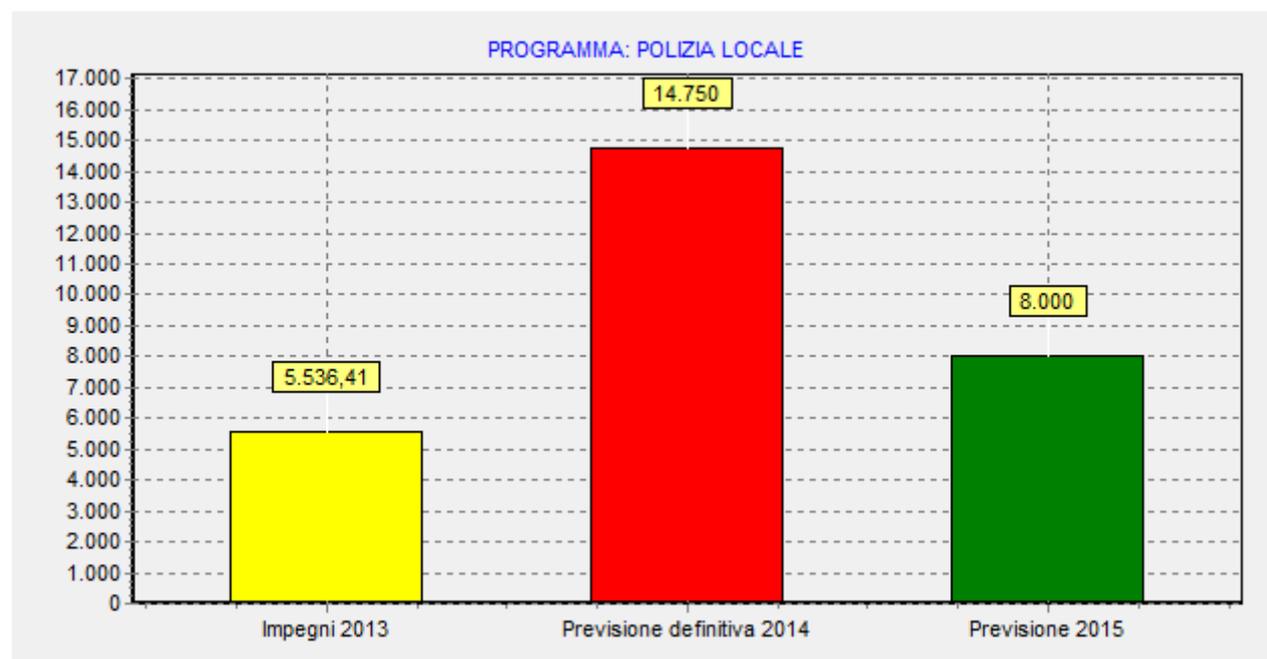
**ANALISI DELLE SPESE DEL PROGRAMMA:
AMMINISTRAZIONE GENERALE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	150,00	0	0	150,00
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	60.000,00	0	0	60.000,00
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	347.631,88	0	0	347.631,88
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	0	0	0	0
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	550,00	0	0	550,00
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	75.115,60	0	0	75.115,60
TOTALE	1.071.536,27	0	0	1.071.536,27



**ANALISI DELLE SPESE DEL PROGRAMMA:
POLIZIA LOCALE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
POLIZIA MUNICIPALE	8.000,00	0	0	8.000,00
TOTALE	8.000,00	0	0	8.000,00



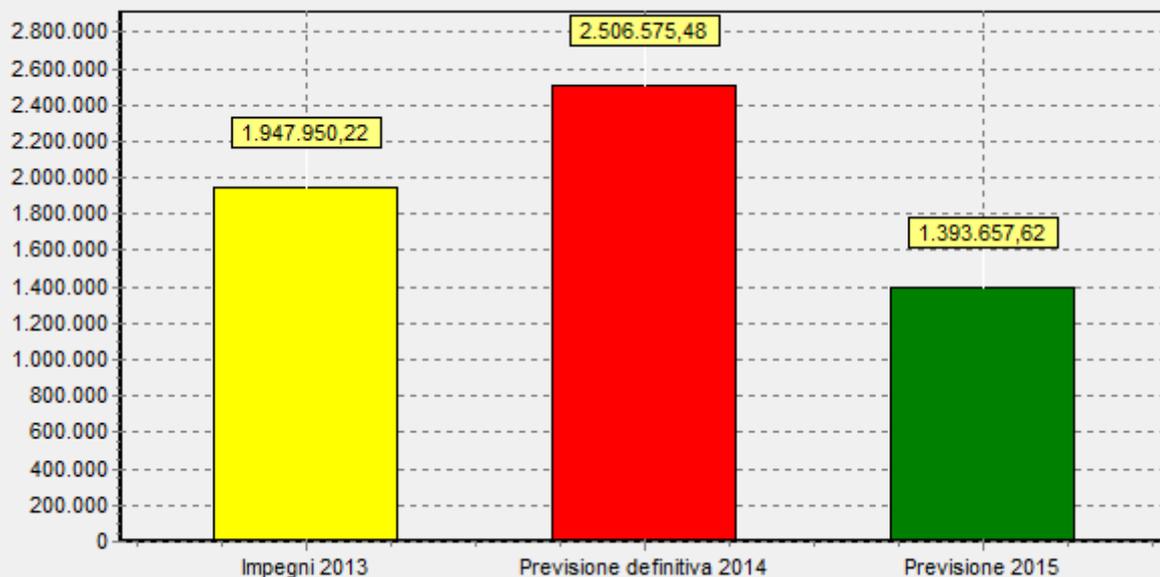
**ANALISI DELLE SPESE DEL PROGRAMMA:
ATTIVITA' FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	42.168,88	0	0	42.168,88
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	188.191,90	0	0	188.191,90
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITO- RATO E CONTROLLO DI GESTIONE	92.449,09	0	216.387,05	308.836,14
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	95.043,35	0	0	95.043,35
GESTIONE DI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	153,54	0	0	153,54
UFFICIO TECNICO	116.183,07	0	0	116.183,07
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO	59.949,50	0	0	59.949,50
ALTRI SERVIZI GENERALI	145.660,10	0	0	145.660,10
POLIZIA MUNICIPALE	141.188,56	0	0	141.188,56
SCUOLA MATERNA	10.500,00	0	0	10.500,00
ISTRUZIONE ELEMENTARE	100,00	0	0	100,00
ISTRUZIONE MEDIA	100,00	0	0	100,00
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	12.955,09	0	0	12.955,09
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	300,00	0	0	300,00
PISCINE COMUNALI	12.952,76	0	0	12.952,76

**ANALISI DELLE SPESE DEL PROGRAMMA:
ATTIVITA' FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	5.949,50	0	0	5.949,50
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	9.480,76	0	0	9.480,76
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	117.469,76	0	0	117.469,76
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	30.996,26	0	0	30.996,26
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	0	0	0	0
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	28,96	0	0	28,96
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	1.990,74	0	0	1.990,74
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	5.738,88	0	0	5.738,88
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	51.801,39	0	0	51.801,39
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	35.918,48	0	0	35.918,48
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	0	0	0	0
TOTALE	1.177.270,57	0	216.387,05	1.393.657,62

PROGRAMMA: ATTIVITA' FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE



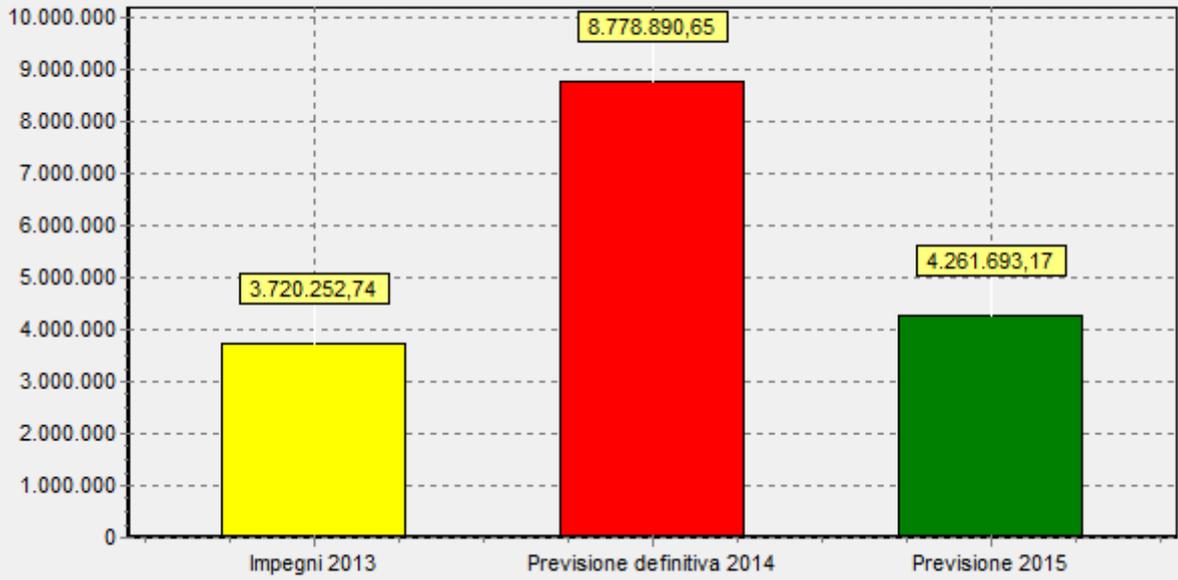
**ANALISI DELLE SPESE DEL PROGRAMMA:
POLITICHE TERRITORIALI**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
SCUOLA MATERNA	500,00	0	0	500,00
ISTRUZIONE ELEMENTARE	300,00	0	0	300,00
ISTRUZIONE MEDIA	1.000,00	150.000,00	0	151.000,00
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	0	0	0	0
PISCINE COMUNALI	0	0	0	0
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	2.500,00	0	0	2.500,00
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0	0	0	0
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	13.794,99	130.000,00	0	143.794,99
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	132.540,96	0	0	132.540,96
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	26.320,00	1.540.891,64	0	1.567.211,64
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	16.300,00	0	0	16.300,00
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1.500,00	0	0	1.500,00
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	397.025,58	0	0	397.025,58
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE	200,00	5.000,00	0	5.200,00
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	1.100,00	80.000,00	0	81.100,00

**ANALISI DELLE SPESE DEL PROGRAMMA:
POLITICHE TERRITORIALI**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI	550,00	0	0	550,00
GESTIONE DI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	0	0	0	0
UFFICIO TECNICO	0	0	0	0
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE	0	0	0	0
TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	0	0	0	0
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0	42.170,00	0	42.170,00
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	0	0	0	0
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0	0	0	0
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	0	0	0	0
STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI	0	0	0	0
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	0	0	0	0
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	0	1.720.000,00	0	1.720.000,00
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	0	0	0	0
TOTALE	593.631,53	3.668.061,64	0	4.261.693,17

PROGRAMMA: POLITICHE TERRITORIALI



BILANCIO PLURIENNALE

Al bilancio di previsione annuale è allegato un bilancio pluriennale che è lo strumento, insieme con la relazione previsionale e programmatica, che assicura profondità alla manovra programmatoria e continuità dell'azione amministrativa. Si tratta di un bilancio di competenza che espone le entrate che si prevede di accertare nel corso del triennio e le spese che, nello stesso periodo, si prevede di impegnare. Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale hanno comunque carattere autorizzatorio (art. 171 del d. lgs. 267/2000) costituendo limite agli impegni di spesa.

BILANCIO PLURIENNALE				
ENTRATE	PREVISIONE 2015	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	TOTALE TRIENNIO
Titolo I	1.904.229,74	1.951.626,00	1.902.468,87	5.758.324,61
Titolo II	545.389,42	495.608,97	493.048,97	1.534.047,36
Titolo III	535.968,29	284.373,04	287.817,04	1.108.158,37
Titolo IV	3.458.061,64	15.390.000,00	2.720.000,00	21.568.061,64
Titolo V	216.869,87	7.097,93	7.333,57	231.301,37
Totale	6.660.518,96	18.128.705,94	5.410.668,45	30.199.893,35
Avanzo applicato	104.955,38	6.080,26	0	111.035,64
TOTALE	6.765.474,34	18.134.786,20	5.410.668,45	30.310.928,99
SPESE				
Titolo I	2.881.025,65	2.600.882,46	2.569.089,02	8.050.997,13
Titolo II	3.668.061,64	15.390.000,00	2.720.000,00	21.778.061,64
Titolo III	216.387,05	143.903,74	121.579,43	481.870,22
TOTALE	6.765.474,34	18.134.786,20	5.410.668,45	30.310.928,99

BILANCIO PLURIENNALE - SPESE CORRENTI

Funzione	PREVISIONE 2015	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	957.801,35	900.196,47	890.460,12
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	153.163,56	151.873,24	150.594,24
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	295.856,82	290.903,21	287.532,21
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	117.397,42	96.657,00	95.641,00
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	34.083,02	31.352,32	28.851,09
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	6.150,00	5.940,00	5.881,00
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	354.801,97	342.323,32	331.005,07
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	443.365,28	447.584,90	446.765,29
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	442.190,63	333.049,00	331.363,00
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	76.215,60	1.003,00	996,00
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0
TOTALE	2.881.025,65	2.600.882,46	2.569.089,02

BILANCIO PLURIENNALE - SPESE IN CONTO CAPITALE

Funzione	PREVISIONE 2015	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	0	5.750.000,00	300.000,00
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	0	0	0
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	150.000,00	0	200.000,00
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	0	0	0
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	42.170,00	1.550.000,00	1.000.000,00
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0	0	0
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	130.000,00	3.250.000,00	1.000.000,00
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.545.891,64	3.690.000,00	0
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	80.000,00	680.000,00	0
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	1.720.000,00	470.000,00	220.000,00
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0
TOTALE	3.668.061,64	15.390.000,00	2.720.000,00

ANALISI DEI SERVIZI

Tra i compiti principali assegnati all'ente vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

Oltre ai servizi istituzionali che rientrano tra le competenze specifiche dell'ente e che sono caratterizzati per la quasi completa assenza di proventi diretti (amministrazione generale, polizia locale, viabilità, istruzione primaria e secondaria, ecc.), l'ente è chiamato a gestire i servizi a domanda individuale ed i servizi a carattere produttivo.

I primi vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro il pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma, comunque, non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale. I servizi a carattere produttivo abbracciano una serie di servizi gestiti dall'ente dietro la corresponsione di una tariffa che copre totalmente il costo sostenuto: la distribuzione dell'acqua, del metano, la gestione dei trasporti pubblici, delle farmacie comunali, della centrale del latte.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal Comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengano utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge.

Entrando nell'ottica gestionale, è possibile osservare come la verifica dell'andamento nel tempo dei costi e dei proventi dei servizi permetta di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio.

Se la percentuale di copertura di una singola attività (rapporto tra le entrate e le uscite) è un elemento oggettivo che denota il grado di importanza sociale assunto da quella prestazione, il risultato complessivo di tutti questi servizi fa emergere il costo globale posto a carico della collettività. È evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. Il bilancio comunale di parte corrente deve infatti comunque rimanere in pareggio.

La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

	PERSONALE	ALTRE SPESE	ENTRATE
Alberghi, case di riposo e di ricovero	0	0	0
Alberghi diurni e bagni pubblici	0	0	0
Asili nido	0	0	0
Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	0	0	0
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	0	0	0
Corsi extra scolastici di insegnamento di arti sport e altre discipline, escluso quelli previsti x legge	0	0	0
Giardini zoologici e botanici	0	0	0
Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili	0	6.000,00	0
Mattatoi pubblici	0	550,00	0
Mense comprese quelle ad uso scolastico	0	111.300,00	56.000,00
Mercati e fiere attrezzati	0	0	0
Parcheggi custoditi e parchimetri	0	0	0
Pesa pubblica	0	0	0
Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	0	0	0
Spurgo di pozzi neri	0	0	0
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli	0	0	0

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

	PERSONALE	ALTRE SPESE	ENTRATE
Trasporti di carni macellate	0	0	0
Trasporti funebri e pompe funebri (6)	0	1.100,00	100,00
Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istit.: auditorium, palazzo congressi	0	0	0
Collegamenti di impianti di allarme con centrali operative della Polizia locale	0	0	0
Altri	0	0	0
	0	118.950,00	56.100,00

SERVIZI A CARATTERE PRODUTTIVO

Rientrano in questa categoria quelle attività che richiedono una gestione ed una organizzazione di tipo privatistico: la gestione dell'acquedotto, del gas metano, le farmacie comunali, la centrale del latte, ecc. Il legislatore ha previsto che l'ente deve provvedere alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale. Questo tipo di prestazioni, analoghe a quelle prodotte dall'impresa privata, richiede un sistema organizzativo adeguato. A tale scopo, il legislatore precisa che questi servizi possono essere gestiti nelle seguenti forme:

- In economia, quando per le modeste dimensioni e per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda
- In concessione a terzi, quando sussistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale
- A mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale
- A mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale
- A mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

SERVIZI A CARATTERE PRODUTTIVO			
	PERSONALE	ALTRE SPESE	ENTRATE
Acquedotto	0	1.528,96	0
Distribuzione del gas metano	0	0	0
Farmacia	0	0	0
Altri	0	0	0
Totali	0	1.528,96	0

CONCLUSIONI

Questa Amministrazione ritiene che il ruolo dell'Ente sia quello di investire tutte le sue risorse per migliorare la qualità della vita, le opportunità di apprendimento, le opportunità di lavoro e di crescita sociale e non sia la capitalizzazione sterile fine a se stessa.

La relazione previsionale e programmatica è lo strumento di programmazione fondamentale per l'attività del Comune.

Essa ha carattere di indirizzo ed è redatta nel rispetto di quanto disposto dal D.Lg.vo 267/2000.

E' atto fondamentale in quanto è prevista l'inammissibilità ovvero l'improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta Municipale che non siano coerenti con le previsioni della Relazione stessa.

Crediamo che questo Bilancio di Previsione, così presentato, offra una prospettiva d'insieme. Emerge la nostra volontà di continuare a puntare sul valore delle nostre forze presenti sul territorio, sul volontariato, promuovendo la cultura, il turismo, la sostenibilità dell'azione rivolta verso l'economia; il rigore nel rispetto dei conti, che sa però mostrare anche il suo lato umano nella difesa del più debole. Pensiamo che in questa delicata fase storica non fosse possibile fare di più, sicuramente crediamo che l'impostazione data a questo documento economico sia una buona base di partenza, dalla quale ripartire per dare un futuro al nostro territorio.

Si ritiene infine che la programmazione 2015/2017 sia da considerarsi coerente con gli atti di programmazione della regione e che è comunque intendimento dell'Amministrazione Comunale conciliare i programmi comunali a quelli regionali, operando gli adattamenti che si riterranno necessari sulla base delle indicazioni e delle richieste della Regione stessa.

Moliterno, 22/06/2015

IL SINDACO
Ing. Giuseppe TANCREDI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Gerardo LUONGO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
rag. Carmela Delorenzo